

Visione dello stato

Emir Alili

2025



Riforme, sviluppo e implementazioni per uno stato MDP.

Visione dello Stato, riforme, sviluppo e implementazioni per uno Stato a visione MDP

Documento di indirizzo – Schema delle aree strategiche di intervento

- Stato di diritto e Giustizia
 - Funzionamento dei tribunali
 - Indipendenza della magistratura
 - Anticorruzione
 - Riforma dei tempi della giustizia
 - Lotta alle interferenze politiche
 - Protezione dei cittadini dai poteri abusivi
- Sicurezza e Ordine pubblico
 - Polizia professionale, depoliticizzata
 - Protezione del territorio
 - Lotta alla criminalità organizzata
 - Sicurezza urbana
 - Prevenzione di radicalismi, violenza, traffici
- Salute e Sistema sanitario
 - Ospedali, cliniche, medicina territoriale
 - Accesso universale alle cure
 - Emergenza, pronto soccorso
 - Sanità digitale
 - Formazione e carenze di personale
 - Combattere raccomandazioni, favoritismi e clientele
- Economia e Lavoro
 - Politiche industriali
 - Sostenere PMI, artigiani, imprenditori
 - Economia reale vs economia controllata dai partiti
 - Lavoro giovanile
 - Riduzione della burocrazia
 - Investimenti della diaspora
- Istruzione, Ricerca e Cultura
 - Scuola pubblica
 - Università
 - Formazione professionale
 - Ricerca scientifica e innovazione
 - Meritocrazia nel sistema scolastico
- Politiche Sociali e Famiglia
 - Welfare
 - Sostegno alle famiglie
 - Povertà
 - Accesso agli alloggi
 - Tutela delle categorie più fragili
- Amministrazione Pubblica
 - Modernizzazione della PA
 - Digitalizzazione totale dei servizi
 - Riduzione delle procedure inutili
 - Meritocrazia nei concorsi
 - Sicurezza e trasparenza degli archivi pubblici
- Economia Nazionale e Sviluppo territoriale
 - Bilancio dello Stato
 - Pianificazione territoriale
 - Infrastrutture
 - Trasporti
 - Ambiente ed energia
 - Sviluppo equilibrato tra regioni
- Agricoltura e Risorse naturali
 - Sviluppo rurale

- Valorizzazione delle terre agricole
 - Sovranità alimentare
 - Risorse idriche
 - Protezione ambientale

- Relazioni Internazionali e Sovranità
 - Politica estera indipendente
 - Relazione con UE, NATO, ONU
 - Rifiuto delle pressioni esterne
 - Equilibrio geopolitico
 - Cooperazione regionale reale
 - Difesa dell'identità nazionale

- Diaspora e Ritorno dei Talenti
 - Voto nelle ambasciate e online
 - Rappresentanza parlamentare della diaspora
 - Incentivi al rientro
 - Investimenti della diaspora
 - Ponte economico e politico Macedonia–mondo

- Media, Comunicazione e Libertà d'informazione
 - Indipendenza dei media
 - Fine della propaganda di partito
 - Trasparenza delle proprietà mediatiche
 - Diritto dei cittadini a un'informazione vera

- Innovazione, Tecnologia e Digitale
 - Transizione digitale dello Stato
 - Sicurezza informatica
 - Startup
 - IA e automazione
 - Competitività internazionale

- Ambiente e Sostenibilità
 - Qualità dell'aria
 - Rifiuti
 - Energia rinnovabile
 - Tutela del territorio
 - Adattamento climatico

- Giovani e Sport
 - Politiche giovanili
 - Educazione civica e imprenditoriale
 - Spazi sportivi
 - Inclusione e mobilità sociale

- Diritti e Libertà civili
 - Diritti fondamentali
 - Parità di trattamento
 - Stato laico
 - Protezione delle minoranze
 - Libertà religiosa
 - Libertà di espressione

- Riforma dello Stato e Costituzione
 - Revisione strutturale dei poteri
 - Limiti ai mandati
 - Strumenti di democrazia partecipata
 - Referendum propositivi
 - Responsabilità politica immediata

- Lotta alla corruzione e al clientelismo
 - Riforma delle leggi anticorruzione
 - Tracciabilità dei finanziamenti
 - Registri pubblici degli incarichi

- Controllo sulle nomine
 - Sistema di prevenzione
- Identità nazionale e coesione sociale
- Tutela della cultura e della lingua
 - Unità oltre etnie e religioni
 - Contrastare le narrative di divisione
 - Stato come casa comune di tutti

1. STATO DI DIRITTO E GIUSTIZIA – Riforma strutturale completa

1.1 Funzionamento dei tribunali

Obiettivo generale

Rendere i tribunali indipendenti, automatici, veloci e totalmente sottratti alla discrezionalità politica.

Riforme operative

1. Registro nazionale dei procedimenti (obbligatorio e pubblico)

- Ogni procedimento deve essere inserito in un sistema digitale unico.
- Numero, giudice assegnato, fasi procedurali, tempi, ritardi: tutto tracciato.
- I cittadini possono verificare online lo stato del procedimento, salvo casi riservati.

Norma

Chi omette la registrazione è passibile di sospensione immediata.

2. Assegnazione automatica e casuale delle cause

- Software certificato, auditato ogni anno.
- Nessun dirigente può influenzare l’assegnazione.
- L’algoritmo impedisce accumulo di cause verso un singolo giudice.

Norma

Interferenza nell’assegnazione = reato penale con radiazione.

3. Revisione del carico di lavoro

- Limite massimo di procedimenti per giudice.
- Se il limite viene superato, scatta assegnazione automatica a un altro distretto.
- Aumento del personale amministrativo e segreterie centralizzate.

4. Obbligo di motivazione digitale estesa

Le sentenze devono contenere:

- motivazione logica
- riferimenti giuridici
- tempistiche della procedura
- indicatori di prova

Norma

Sentenze non motivate → annullamento automatico.

5. Camera disciplinare indipendente

- Organo separato dal Consiglio della Magistratura.
 - Composto per metà da giudici e metà da esperti indipendenti.
 - Valuta ritardi, negligenze, corruzione, comportamenti non etici.
-

1.2 Indipendenza della magistratura

Obiettivo generale

Separare definitivamente politica e giustizia.

Riforme operative

1. Divieto assoluto di nomina politica

- Nessun ministro, partito o parlamentare può nominare, spostare, promuovere o valutare un giudice o un procuratore.
- Tutti gli incarichi avvengono tramite concorso pubblico trasparente.

2. Rotazione periodica

- Ogni 5 anni obbligo di trasferimento tra distretti (per evitare reti di potere locali).
- Esenzione solo per cause familiari gravi.

3. Dichiarazione patrimoniale annuale obbligatoria

- Per giudici, procuratori e funzionari chiave.
- Pubblicazione online.
- Confronto automatico con spese reali.

Norma

Incongruenze sopra soglia → indagine immediata dell'Unità Anticorruzione.

4. Incompatibilità assolute

- Nessun giudice può avere parenti fino al 2° grado in politica, nei media o in ruoli di governo del distretto in cui lavora.
- Nessun procuratore può svolgere attività parallele (consulenze, aziende, studi privati).

1.3 Anticorruzione

Obiettivo generale

Sradicare il clientelismo e rendere impossibile la corruzione strutturale.

Riforme operative

1. Agenzia Nazionale Anticorruzione (ANA) con poteri reali

- Indipendente, con bilancio autonomo.
- Poteri simili all'FBI nelle materie di corruzione pubblica.
- Possibilità di intercettazioni, sequestri e indagini sui partiti politici.

2. Tracciabilità totale dei finanziamenti pubblici e politici

- Ogni pagamento dello Stato sopra i 1.000 euro è pubblicato con documento, firma e motivazione.
- Ogni finanziamento ai partiti è accessibile in un registro unico consultabile da chiunque.

3. Protezione dei whistleblower

- Identità coperta da segreto di Stato.
- Fondi dedicati per supporto legale e personale.
- Incentivo economico fino al 5% della somma recuperata.

4. Reato di “arricchimento inspiegabile”

- Se il patrimonio eccede in modo significativo il reddito dichiarato, scatta il sequestro preventivo.

-
- 5. Divieto di assunzioni tramite raccomandazione**
- Concorsi digitalizzati, anonimi, con punteggi visibili.
 - Ogni incarico pubblico senza concorso è nullo.
-

1.4 Riforma dei tempi della giustizia

Obiettivo generale

Ridurre drasticamente i tempi dei processi:

- 12 mesi per i penali
- 18 mesi per i civili

Riforme operative

1. Calendario procedurale obbligatorio

- Ogni caso ha un calendario automatico definito dal sistema.
- Nessun rinvio senza motivazione certificata.
- I rinvii vengono verificati dalla Camera disciplinare.

2. Digitalizzazione totale

- Deposito atti online
- Firma digitale obbligatoria
- Udienze telematiche per cause semplici
- Accesso remoto ai fascicoli

Effetto

Riduzione della burocrazia fino al 70%.

3. Magistrati aggiuntivi nei distretti sovraccarichi

Sistema automatico: superata la soglia di carico → invio immediato di giudici temporanei.

4. Tempi massimi per le sentenze

- 45 giorni → primo grado
- 60 giorni → appello
- 90 giorni → cassazione

Norma

Sforamento → verifica disciplinare automatica.

1.5 Lotta alle interferenze politiche

Obiettivo generale

Tagliare ogni legame tra potere politico, partiti, media e sistema giudiziario.

Riforme operative

1. Divieto di contatto informale

- Ministri e politici non possono avere contatti privati con giudici e procuratori.
- Qualsiasi incontro deve essere registrato e pubblicato.

2. Registro delle pressioni

- Ogni magistrato può registrare pressioni o minacce, anche in forma anonima.
- L'ANA apre indagine automatica entro 48 ore.

3. Sanzione politica immediata

- Qualsiasi politico che interferisce con la magistratura decade automaticamente dal mandato.

4. Monitoraggio delle nomine pubbliche

- Nei settori sensibili ogni nomina è verificata da un comitato indipendente anti-conflitto di interesse.
-

1.6 Protezione dei cittadini dai poteri abusivi

Obiettivo generale

Creare un sistema in cui lo Stato non può abusare del cittadino, ma il cittadino può agire contro lo Stato.

Riforme operative

1. Difensore Civico Nazionale Potenziato (Ombudsman+)

- Poteri ampliati: può intervenire nei tribunali, imporre azioni alla PA, bloccare provvedimenti abusivi.
- Le istituzioni devono rispondere entro 15 giorni.

2. Diritto di ricorso rapido contro la PA

- Procedura urgente.
- Sentenza in 30 giorni.

3. Registro delle violazioni delle forze dell'ordine

- Ogni intervento registrato tramite bodycam obbligatoria.
- Le bodycam non possono essere disattivate.

Norma

Disattivazione → sospensione immediata + procedimento disciplinare.

4. Responsabilità personale dei funzionari pubblici

- Chi firma un abuso risponde personalmente, anche economicamente.
- Lo Stato può rivalersi sul funzionario.

5. Accesso semplificato alle class action

- I cittadini possono unirsi per causa collettiva contro ministeri, enti o aziende statali per abusi o disservizi.

2. SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO – Riforma strutturale completa

2.1 Polizia professionale e depoliticizzata

Obiettivo generale

Trasformare la polizia in un corpo professionale, tecnico, indipendente e non soggetto al potere politico o a reti clientelari locali.

Riforme operative

1. Direzione nazionale indipendente (nomina tramite concorso e verifica pubblica)

- Il Direttore nazionale della polizia non è nominato dal governo ma selezionato tramite concorso internazionale supervisionato da un comitato indipendente composto da magistrati, esperti di sicurezza e rappresentanti della società civile.
- Mandato unico non rinnovabile di 5 anni, per impedire continuità politica.

2. Divieto assoluto di appartenenza politica

- Ogni agente, funzionario o dirigente deve firmare una dichiarazione di non appartenenza a partiti politici.
- Chi ricopre o ha ricoperto ruoli politici negli ultimi 5 anni non può assumere incarichi di comando.

3. Rotazione obbligatoria nei distretti sensibili

- Ogni 3 anni trasferimento automatico per evitare reti di potere locali, favoritismi e relazioni rischiose.

4. Accademia di formazione professionale (livello europeo)

- Formazione iniziale di 18 mesi con moduli obbligatori: sicurezza operativa, diritti umani, tecniche di intervento, de-escalation, cybercrime, lingua inglese.
- Aggiornamento obbligatorio annuale.

5. Bodycam obbligatorie

- Ogni intervento deve essere registrato.
- Le bodycam non possono essere disattivate.
- Registrazioni archiviate in un sistema centrale criptato e accessibile soltanto alla magistratura.

2.2 Protezione del territorio

Obiettivo generale

Rendere lo Stato capace di controllare confini, traffici illegali e infiltrazioni criminali.

Riforme operative

1. Guardie di frontiera integrate e centralizzate

- Unificazione sotto un unico comando nazionale.
- Dotazioni standard: droni, sensori notturni, telecamere termiche, mappe digitali.

2. Checkpoint intelligenti

- Riconoscimento automatico targhe.
- Controllo biometrico per soggetti sospetti.
- Connessione ai database nazionali ed europei.

3. Unità mobile anti-traffico

- Task force contro tratta, narcotraffico e traffici d'armi.
- Poteri di intervento immediato su tutto il territorio.
- Facoltà di operare infiltrazioni controllate.

4. Controllo dei valichi secondari

- Mappatura completa dei passaggi non ufficiali.
 - Installazione di sensori passivi e droni a rotazione.
-

2.3 Lotta alla criminalità organizzata

Obiettivo generale

Colpire la criminalità organizzata alla radice: finanze, reti, protezioni politiche, infiltrazioni economiche.

Riforme operative

1. Direzione Nazionale Antimafia (DNA)

- Ispirata al modello italiano ma con poteri ampliati.
- Indipendente dalla politica, con supervisione internazionale.
- Cooperazione con Europol, Interpol e Stati confinanti.

2. Confisca e gestione immediata dei beni criminali

- Sequestro preventivo entro 48 ore.
- Vendita accelerata dei beni non strategici.
- Creazione di un “Fondo per le vittime e la sicurezza urbana” finanziato con i beni confiscati.

3. Tracciamento finanziario automatico

- Sistema AI per analisi in tempo reale dei movimenti sospetti.
- Segnalazione obbligatoria per banche, notai, agenti immobiliari, commercialisti.

4. Reato di appartenenza a organizzazione criminale

- Definizione chiara nel codice penale.
- Pene aggravate per membri della Pubblica Amministrazione.

5. Divieto totale di appalti senza gara

- Nessun appalto può essere assegnato senza procedura digitale.
 - Ogni gara deve essere pubblica, monitorata e archiviata online.
-

2.4 Sicurezza urbana

Obiettivo generale

Garantire città sicure, prevenzione dei reati, controllo del territorio e migliore qualità della vita.

Riforme operative

1. Polizia municipale riformata

- Non dipende dai sindaci ma da un coordinamento nazionale.
- Formazione obbligatoria in ordine pubblico e gestione dei conflitti.
- Divieto di attività politiche a livello locale.

2. Illuminazione pubblica intelligente

- Progettazione della luminosità in base ai requisiti di sicurezza.
- Sensori automatici nelle zone ad alto rischio.

3. Videosorveglianza con riconoscimento targhe

- Sistema integrato e centralizzato.
- Accesso limitato a magistratura e polizia nazionale.

4. Piani di sicurezza per quartiere

Ogni quartiere dispone di un piano annuale basato su analisi di:

- microcriminalità
- vandalismo
- spaccio
- violenze

Le strategie vengono pubblicate e verificate ogni 6 mesi.

5. Task force “Scuole Sicure”

- Monitoraggio delle aree scolastiche.
- Prevenzione di spaccio e violenze.
- Programmi di educazione alla legalità.

2.5 Prevenzione radicalismi, violenza e traffici

Obiettivo generale

Prevenire fenomeni estremisti, violenti o criminali prima che esplodano.

Riforme operative

1. Unità di Prevenzione Strategica (UPS)

- Monitoraggio comportamenti a rischio (violenza, droghe, radicalismi).
- Psicologi, sociologi, agenti specializzati.
- Interventi precoci per giovani a rischio devianza.

2. Algoritmo di rischio per traffici criminali

- Analisi automatica di movimenti finanziari, spostamenti, reti digitali.
- Segnalazione predittiva alle autorità.

3. Cooperazione con comunità religiose e culturali

- Tavolo permanente con leader religiosi e culturali.
- Programmi specifici per prevenire radicalismi e infiltrazioni esterne.

4. Programma nazionale antidroga

- Unità speciali per sequestri rapidi.
- Educazione obbligatoria nelle scuole.
- Centri di riabilitazione finanziati dallo Stato.

5. Protezione delle frontiere digitali

- Task force cybercrime.
- Controllo del dark web.
- Collaborazione con piattaforme social per segnalazione contenuti estremisti o criminali.

3. SALUTE E SISTEMA SANITARIO – Riforma strutturale completa

3.1 Ospedali, cliniche e medicina territoriale

Obiettivo generale

Costruire un sistema sanitario che funzioni, con ospedali moderni, cliniche efficienti, servizi territoriali forti e una gestione totalmente depoliticizzata.

Riforme operative

1. Direzione delle strutture sanitarie tramite concorso pubblico nazionale

- Nessun direttore può essere nominato dal governo o dai partiti.
- Selezione tramite concorso nazionale con commissioni indipendenti.
- Mandato di 4 anni non rinnovabile per evitare costruzione di feudi interni.

2. Standard minimi obbligatori per ogni ospedale

Ogni ospedale deve garantire:

- pronto soccorso operativo h24
- personale minimo per turno
- laboratorio analisi attivo
- reparto diagnostica funzionante
- farmacia interna controllata digitalmente
- sistemi di sicurezza e igiene con certificazione annuale

Norma

Le strutture che non rispettano gli standard perdono accreditamento e fondi pubblici.

3. Potenziamento della medicina territoriale

- Ambulatori di base con orari estesi (8–20).
- Visite domiciliari per anziani e fragili.
- Creazione delle “Case della Salute” per ridurre la pressione sugli ospedali.

4. Programma nazionale per ammodernare infrastrutture e tecnologie

- Piano decennale per rinnovare macchinari, edifici e reparti critici.
 - Obbligo di manutenzione preventiva trimestrale e certificazione annuale.
-

3.2 Accesso universale alle cure

Obiettivo generale

Nessun cittadino escluso, discriminato o costretto a pagare per ciò che deve essere garantito dallo Stato.

Riforme operative

1. Eliminazione delle liste d'attesa tramite sistema digitale unico

- Ospedali e cliniche pubbliche e private convenzionate operano su un'unica piattaforma.
- Se una struttura è piena, il sistema indirizza automaticamente a un'altra.

2. Prestazioni gratuite essenziali

- visite mediche di base
- esami diagnostici di primo livello
- terapie salvavita
- trattamenti oncologici
- farmaci essenziali

3. Fondo nazionale per cittadini a basso reddito

- Copertura totale delle cure non incluse nel sistema universale.
- Accesso tramite ISEE sanitario digitale.

4. Divieto di discriminazione

- Nessuna preferenza per etnia, religione, clientela o area geografica.
 - Sistema di denuncia anonima con attivazione immediata dell'Ispettorato Sanitario.
-

3.3 Emergenza e pronto soccorso

Obiettivo generale

Ridurre i tempi morti, aumentare la disponibilità e creare un sistema di emergenza professionale, rapido e ben equipaggiato.

Riforme operative

1. Centrale Nazionale Emergenze 112 potenziata

- Unificazione delle centrali (ambulanza, vigili del fuoco, polizia).
- Operatori formati professionalmente, con rotazione obbligatoria.

2. Ambulanze moderne e distribuzione territoriale equa

- Criteri matematici per distribuire mezzi e personale.
- Dotazioni minime obbligatorie per ogni ambulanza.
- Manutenzione obbligatoria ogni 3 mesi.

3. Pronto soccorso con triage digitale

- Algoritmo che assegna automaticamente priorità e tempi massimi.
- Ogni paziente deve essere visitato entro un tempo stabilito da norme nazionali.

4. Personale emergenza con stipendi incentivati

- +20% per infermieri e medici del pronto soccorso.
 - Bonus annuali per chi lavora in aree ad alta pressione.
-

3.4 Sanità digitale

Obiettivo generale

Trasformare la sanità da sistema cartaceo caotico a sistema digitale, trasparente, tracciabile e accessibile.

Riforme operative

1. Fascicolo sanitario elettronico unico (obbligatorio)

- Tutti i dati sanitari del paziente sono registrati digitalmente.
- Accesso controllato per ospedali, cliniche, medici di base e specialisti.
- Accesso del cittadino tramite app dedicata.

2. Prescrizioni digitali obbligatorie

- Nessuna prescrizione cartacea ammessa.
- Eliminazione totale di falsi, errori o duplicazioni.

3. Telemedicina integrata

- Visite online per casi non urgenti.
- Supporto ai pazienti cronici.
- Monitoraggio remoto per pazienti fragili.

4. Sistema anti-frode digitale

Algoritmo che rileva comportamenti anomali:

- prescrizioni ripetute
 - firme sospette
 - utilizzo fraudolento di farmaci
-

3.5 Formazione e carenze di personale

Obiettivo generale

Ripristinare il personale minimo necessario, con percorsi formativi moderni e di qualità.

Riforme operative

1. Aumento posti nelle facoltà di medicina e scuole infermieristiche

- Raddoppio dei posti in 5 anni.
- Investimenti in laboratori e strutture universitarie.

2. Tirocini obbligatori e retribuiti

- Tirocini pagati con fondi statali.
- Aumento competenze e riduzione carenze di personale.

3. Programma “Ritorno dei professionisti della diaspora”

- Incentivi economici.
- Alloggi e contratti agevolati.
- Riconoscimento immediato delle qualifiche ottenute all'estero.

4. Valutazione annuale del personale

Valutazioni basate su:

- competenze
- qualità del lavoro
- formazione continua

Le valutazioni determinano premi o percorsi correttivi.

3.6 Combattere raccomandazioni, favoritismi e clientele

Obiettivo generale

Rendere la sanità uno dei settori più puliti dello Stato, eliminando raccomandazioni, favoritismi e occupazione politica.

Riforme operative

1. Concorsi sanitari totalmente digitalizzati e anonimi

- Curriculum anonimo.
- Prove computerizzate.
- Graduatorie pubbliche.
- Controlli incrociati anticorruzione.

2. Divieto assoluto di assunzioni dirette

- Nessun politico, direttore o dirigente può assumere personale senza concorso.
- Ogni assunzione fuori concorso è nulla e comporta sanzioni penali.

3. Registro pubblico delle parentele

- Ogni dipendente deve dichiarare eventuali legami con dirigenti, politici, amministratori.
- Se emergono conflitti → trasferimento immediato o annullamento concorso.

4. Ispettorato Sanitario Nazionale indipendente

- Poteri di accesso senza preavviso.
- Controlli su appalti, assunzioni, forniture e consulenze.
- Pubblicazione trimestrale delle irregolarità.

5. Sanzioni penali severe

- Raccomandazione attiva o passiva → reato penale.
 - Favoritismo → sospensione immediata.
 - Corruzione → radiazione dal sistema sanitario.
-

4. ECONOMIA E LAVORO – Riforma strutturale completa

4.1 Politiche industriali

Obiettivo generale

Ricostruire un'economia produttiva, innovativa e sganciata da privilegi e monopoli. Industria moderna, imprese reali, filiere strategiche chiare.

Riforme operative

1. Piano Industriale Nazionale decennale

- Individuazione dei settori strategici: agroalimentare, energia, logistica, informatica, farmaceutica, digital manufacturing.
- Piano di incentivi pluriennali legato a risultati misurabili.
- Fondi dedicati a innovazione, robotica, digitalizzazione, export.

2. Zone Economiche Speciali (ZES) depoliticizzate

- Aree dedicate ad attrarre investimenti produttivi reali.
- Gestione affidata ad autorità indipendente, non ai ministeri.
- Agevolazioni fiscali vincolate a:
numero di assunzioni
durata dei contratti
percentuale di export
rispetto dell'ambiente

3. Divieto di concessioni “amiche dei partiti”

- Ogni concessione industriale, mineraria o energetica deve passare per asta pubblica digitale.
- Commissioni con membri internazionali.

4. Incentivi per reshoring

- Agevolazioni alle imprese che riportano produzioni dall'estero.
- Co-finanziamento possibile con fondi europei e internazionali.

4.2 Sostenere PMI, artigiani e imprenditori

Obiettivo generale

Liberare la spina dorsale del Paese dalla burocrazia, dai favoritismi e da un'oppressione fiscale distorta.

Riforme operative

1. Tassa unica PMI

- Aliquota fissa semplificata per redditi fino a una soglia definita.
- Abolizione di micro-imposte, contributi duplicati e tasse comunali inutili.

2. Sportello Unico Imprese

- Tutte le pratiche in un solo portale: apertura, licenze, permessi, comunicazioni fiscali.
- Risposta obbligatoria entro 15 giorni.

3. Crediti fiscali per innovazione e transizione digitale

- Crediti fino al 40% per investimenti in software, macchinari, automazione e formazione del personale.

4. Fondo di liquidità per artigiani e piccole attività

- Micro-prestiti garantiti dallo Stato.
- Tassi calmierati.
- Rimborso flessibile legato al fatturato.

5. Piano “Botteghe e Mestieri”

- Salvaguardia dei mestieri tradizionali.
 - Agevolazioni per aprire botteghe nei centri storici.
 - Copertura affitti per i primi 12 mesi.
-

4.3 Economia reale vs economia controllata dai partiti

Obiettivo generale

Tagliare radicalmente la dipendenza dell'economia dalle reti politiche, dalle clientele, dagli oligarchi locali e dagli accordi di potere.

Riforme operative

1. Registro Trasparenza Appalti

Ogni appalto pubblico deve essere visibile online:

- importo
- vincitore
- motivazione
- valutazione
- scadenza
- penali

Qualsiasi appalto non registrato è nullo.

2. Divieto di “società amiche del partito”

- Le società partecipate da parenti di politici, dirigenti o funzionari pubblici non possono concorrere a gare pubbliche.
- Obbligo di dichiarazione annuale dei legami familiari.

3. Blocco alle nomine economiche politiche

- Direttori di aziende pubbliche, camere di commercio, enti industriali non possono essere nominati dal governo.
- Solo selezione tramite concorso pubblico.

4. Indagine retroattiva sulle privatizzazioni sospette

- Revisione di tutte le privatizzazioni degli ultimi 20 anni.
- Annullamento o rinegoziazione in caso di irregolarità.

5. Sistema anti-monopolio

- Limiti rigorosi alla concentrazione di potere economico.
- Commissione indipendente con potere di scorpo forzato.

4.4 Lavoro giovanile

Obiettivo generale

Fermare l'esodo, creare opportunità reali, riportare i giovani dentro l'economia.

Riforme operative

1. Incentivi assunzione giovani

- Sgravio contributivo totale per 3 anni.
- Bonus alle imprese che mantengono il lavoratore dopo il triennio.

2. Programma “Giovani Imprenditori”

- Contributi fino al 50% per avvio attività.
- Tutoraggio da parte di esperti della diaspora.
- Microcredito garantito.

3. Contratti di apprendistato moderni

- Apprendistato retribuito con formazione obbligatoria.
- Possibilità di trasformazione in contratto stabile con incentivi.

4. Centri per l’Impiego digitali

- Matching automatico tra profili e offerte.
 - Feedback obbligatorio delle aziende.
 - Aggiornamento costante delle competenze richieste dal mercato.
-

4.5 Riduzione della burocrazia

Obiettivo generale

Eliminare la macchina burocratica che soffoca imprese, investimenti e cittadini.

Riforme operative

1. Abolizione del 50% dei moduli esistenti

- Revisione nazionale della documentazione pubblica.
- Eliminazione delle pratiche non necessarie.
- Principio: “Se lo Stato ha già un dato, non può richiederlo al cittadino”.

2. Firma digitale obbligatoria

- Tutti i documenti pubblici devono essere firmati digitalmente.
- Fine della carta, delle file e dei timbri.

3. Automatizzazione delle licenze

- Se l'amministrazione non risponde entro 30 giorni, la licenza si considera approvata (silenzio assenso digitale).

4. Sportelli unici fisici ridotti e potenziati

- Punti unici per cittadini e imprese.
 - Personale formato.
 - Tempi massimi di risposta garantiti per legge.
-

4.6 Investimenti della diaspora

Obiettivo generale

Trasformare la diaspora da spettatore a motore economico strategico per la Macedonia.

Riforme operative

1. Fondo Sovrano della Diaspora

- Fondo di investimento pubblico-privato.
- I macedoni all'estero possono partecipare a progetti nazionali selezionati.
- Rendimenti garantiti da asset nazionali.

2. Incentivi fiscali per rimpatrio capitali

- Tassazione agevolata per reinvestimenti in Macedonia.
- Zero tasse per 5 anni per investimenti sopra una soglia definita.

3. Sportello Unico Diaspora per investimenti

- Tutte le procedure gestite da un ufficio unico depoliticizzato.
- Autorizzazioni garantite entro 30 giorni.

4. Zone di Rientro Strategico

- Aree con tassazione ridotta, permessi immediati e infrastrutture dedicate agli imprenditori rientrati dall'estero.

5. Advisory Board Internazionale della Diaspora

- Gruppo tecnico a supporto dei progetti nazionali in innovazione, energia, IT e agroindustria.

5. ISTRUZIONE, RICERCA E CULTURA – Riforma strutturale completa

5.1 Scuola pubblica

Obiettivo generale

Ricostruire una scuola moderna, depoliticizzata, protetta dalle raccomandazioni e centrata sulla qualità dell'insegnamento.

Riforme operative

1. Programma Nazionale Scuola 2035

- Revisione dei curricula scolastici.
- Introduzione di materie fondamentali: educazione civica, pensiero critico, economia di base, digitale, logica, lingue.
- Abolizione dei contenuti obsoleti.

2. Assunzioni degli insegnanti tramite concorsi digitali e anonimi

- Nessuna raccomandazione, nessuna preferenza politica.
- Graduatorie pubbliche con punteggi verificabili.
- Commissioni esterne alle scuole.

3. Standard minimi per ogni istituto scolastico

- Laboratori informatici funzionanti.
- Wi-Fi pubblico.
- Mensa minima garantita.
- Sicurezza certificata annualmente.

4. Direttori scolastici eletti tramite concorso

- Divieto assoluto di nomine politiche.
- Mandato unico di 5 anni.
- Obbligo di pubblicare i risultati annuali della scuola.

5. Programma di sostegno agli studenti vulnerabili

- Tutor scolastici dedicati.
- Supporto psicologico e sociale.
- Materiale didattico gratuito per famiglie a basso reddito.

5.2 Università

Obiettivo generale

Restituire qualità, indipendenza e reputazione internazionale agli atenei, liberandoli da corruzione, plagio, clientele e interferenze politiche.

Riforme operative

1. Autonomia accademica reale

- Gli organi universitari non possono includere membri dei partiti.
- Il bilancio è gestito da un Consiglio indipendente.

2. Valutazione annuale degli atenei

Indicatori:

- qualità didattica
- ricerche pubblicate
- occupazione post-laurea
- fondi attratti

Le università che non raggiungono gli standard perdono fondi pubblici.

3. Stop ai diplomi “facili”

- Revisione di tutte le facoltà.
- Commissione nazionale contro:
 - plagio
 - esami comprati
 - lauree pilotate
- Sanzioni: chiusura temporanea dei corsi irregolari.

4. Partnership internazionali

- Almeno il 10% dei corsi deve essere realizzato in collaborazione con università estere.
- Programmi Erasmus e scambi obbligatori.

5. Attrazione dei professori della diaspora

- Contratti agevolati per esperti macedoni all'estero.
- Riconoscimento immediato dei titoli.
- Incentivi fiscali.

5.3 Formazione professionale

Obiettivo generale

Creare un sistema professionale moderno, legato al mercato del lavoro e capace di formare competenze reali e immediatamente spendibili.

Riforme operative

1. Centri di formazione professionale regionali

- Ogni regione deve avere almeno un centro certificato.
- Percorsi in: meccanica, edilizia, energia, informatica, logistica, artigianato avanzato.

2. Programma “Scuola–Lavoro” obbligatorio

- Minimo 300 ore di tirocinio per studente.
- Collaborazione con PMI, artigiani e industrie.
- Tirocini retribuiti.

3. Riqualificazione dei lavoratori adulti

- Corsi rapidi per disoccupati.
- Voucher formativi finanziati dallo Stato.
- Aggiornamento digitale obbligatorio ogni 3 anni.

4. Certificazione professionale trasparente

- Esami digitali.

- Commissioni indipendenti.
 - Registro pubblico delle qualifiche ottenute.
-

5.4 Ricerca scientifica e innovazione

Obiettivo generale

Portare la Macedonia nel XXI secolo creando un ecosistema scientifico e tecnologico competitivo, indipendente e attrattivo.

Riforme operative

1. Agenzia Nazionale per la Ricerca e l’Innovazione (ANRI)

- Gestisce fondi, bandi, progetti.
- Totalmente indipendente da governo e ministeri.
- Commissioni internazionali per ogni progetto finanziato.

2. Finanziamento minimo garantito

- 1% del PIL per la ricerca nei primi 3 anni.
- 3% del PIL entro 10 anni.

3. Laboratori e centri di eccellenza

- Investimenti prioritari in: AI, energia, biotecnologie, materiali avanzati, agritech.
- Partnership con aziende e università estere.

4. Start-up scientifiche e tecnologiche

- Fondi a tasso zero.
- Spazi nei poli tecnologici regionali.
- Procedure accelerate per brevetti.

5. Rientro dei ricercatori della diaspora

- Agevolazioni fiscali.
 - Finanziamenti prioritari.
 - Posizioni accademiche garantite con produzione scientifica documentata.
-

5.5 Meritocrazia nel sistema scolastico

Obiettivo generale

Eliminare raccomandazioni, favorismi, esami comprati e incarichi pilotati.
Costruire un sistema educativo che sia modello di integrità nazionale.

Riforme operative

1. Registro nazionale delle carriere scolastiche

- Ogni docente ha una scheda pubblica: titoli, corsi, valutazioni, risultati.
- Trasparenza totale.

2. Valutazione periodica degli insegnanti

- Ogni 2 anni.
- Criteri: risultati studenti, aggiornamento professionale, assenteismo, qualità didattica.

3. Divieto assoluto di nepotismo

- Nessun docente o dirigente può assumere parenti fino al terzo grado nella stessa struttura.
- I concorsi non possono essere gestiti da membri della stessa scuola.

4. Ispettorato dell’Istruzione indipendente

- Poteri di accesso illimitato.
- Controlli a sorpresa.
- Pubblicazione dei risultati.

5. Premi e percorsi accelerati per i migliori

- Scatti stipendiali per docenti di eccellenza.
- Possibilità di ricoprire ruoli di alta specializzazione.

6. POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA – Riforma strutturale completa

6.1 Welfare

Obiettivo generale

Garantire un sistema di protezione sociale moderno, equo, trasparente e orientato al reinserimento, non all'assistenzialismo clientelare.

Riforme operative

1. Reddito Minimo di Dignità (RMD)

- Assegno mensile per chi vive sotto la soglia di povertà.
- Concessione automatica tramite ISEE digitale.
- Durata massima 24 mesi, rinnovabile solo con verifica.

2. Obbligo di formazione o attività sociale per i beneficiari

- Corsi professionali, formazione digitale o lavori socialmente utili.
- Nessun contributo senza partecipazione attiva.

3. Digitalizzazione totale dell'assistenza

- Eliminazione di raccomandazioni e favoritismi.
- Tutti i benefici pubblici assegnati tramite piattaforma digitale con criteri automatici.

4. Ispettorato Nazionale Anti-Frode nel Welfare

- Poteri ispettivi e di revoca immediata.
- Verifica dei beneficiari ogni 12 mesi.
- Algoritmo di controllo anti-abusi.

5. Assistenza sanitaria integrata per categorie vulnerabili

- Coordinamento digitale tra assistenti sociali, psicologi e medici territoriali.
 - Monitoraggio continuo di anziani, disabili e malati cronici.
-

6.2 Sostegno alle famiglie

Obiettivo generale

Supportare economicamente, socialmente e professionalmente le famiglie, con priorità alle nuove generazioni e alla natalità.

Riforme operative

1. Assegno familiare universale

- Importo mensile per ogni figlio fino ai 18 anni.
- Maggiorazione per figli con disabilità.
- Erogazione automatica tramite fascicolo digitale.

2. Congedi parentali moderni

- Maternità obbligatoria retribuita al 100%.
- Paternità minima di 30 giorni.
- Incentivi alle aziende che non discriminano chi usufruisce dei congedi.

3. Nidi e scuole dell'infanzia accessibili

- Piano nazionale per costruire asili pubblici in ogni comune.

- Tariffe ridotte per redditi medio-bassi.
 - Standard minimi obbligatori: sicurezza, numero educatori/bambini, qualifiche.
4. **Bonus per nuove famiglie e giovani coppie**
 - Contributi per matrimonio, affitto o acquisto casa.
 - Agevolazioni sui mutui con garanzia statale.
 5. **Programma “Famiglie in Rete”**
 - Supporto territoriale per famiglie fragili.
 - Assistenza legale, psicologica e sociale.
-

6.3 Povertà

Obiettivo generale

Ridurre drasticamente la povertà strutturale, eliminare la povertà estrema e impedire la trasmissione generazionale del disagio.

Riforme operative

1. **Mappatura digitale della povertà**
 - Sistema centrale che analizza redditi, abitazioni, accesso ai servizi, condizioni sociali.
 - Identificazione delle zone ad alto rischio.
 2. **Piani comunali anti-povertà**

Ogni comune deve adottare un piano annuale con:

 - riduzione povertà minorile
 - supporto alimentare
 - inserimento lavorativo
 - sostegno abitativo

Finanziamenti proporzionali ai risultati.
 3. **Emergenza alimentare**
 - Banchi alimentari moderni con tessera digitale.
 - Coinvolgimento strutturato della grande distribuzione (GDO).
 4. **Centri per l'inclusione lavorativa**
 - Training mirato per persone a rischio esclusione.
 - Tutor digitali e linguistici.
 - Programma “seconda possibilità” per adulti da riqualificare.
 5. **Azzeramento povertà minorile**
 - Mensa scolastica gratuita per tutti i minori in difficoltà.
 - Kit scuola gratuito.
 - Attività extrascolastiche finanziate dallo Stato.
-

6.4 Accesso agli alloggi

Obiettivo generale

Garantire l'accesso alla casa come diritto fondamentale e impedire speculazioni, abusi e concentrazione della proprietà in poche mani.

Riforme operative

1. **Agenzia Nazionale per l'Impiego Abitativo**
 - Gestisce alloggi sociali, affitti calmierati, bandi e assegnazioni.
 - Totalmente digitalizzata e indipendente dai partiti.
2. **Piano Casa Giovani**
 - Mutui garantiti al 90% dallo Stato.

- Tassi agevolati.
 - Priorità a giovani coppie e famiglie monoredito.
3. **Edilizia sociale di nuova generazione**
 - Costruzione di alloggi pubblici energeticamente efficienti.
 - Mix sociale obbligatorio: nessuna zona-ghetto.
 4. **Regolazione del mercato degli affitti**
 - Definizione di canoni standard per area geografica.
 - Controllo sugli aumenti abusivi.
 - Incentivi ai proprietari che affittano a prezzi equi.
 5. **Recupero del patrimonio pubblico inutilizzato**
 - Ristrutturazione e assegnazione tramite bando meritocratico.
 - Divieto assoluto di utilizzo da parte di politici, parenti o dirigenti statali.
-

6.5 Tutela delle categorie più fragili

Obiettivo generale

Proteggere disabili, anziani, minori, vittime di violenza, persone con disturbi mentali o dipendenze, garantendo dignità e autonomia.

Riforme operative

1. **Piano Nazionale Disabilità**
 - Eliminazione delle barriere architettoniche.
 - Servizi domiciliari h24.
 - Voucher assistenza per le famiglie.
 - Commissioni mediche depoliticizzate e digitalizzate.
2. **Sistema integrato per anziani soli**
 - Visite domiciliari regolari.
 - Telemedicina e monitoraggio digitale.
 - Supporto per spesa, farmaci e servizi essenziali.
3. **Protezione minori**
 - Istituti riformati completamente.
 - Adozioni e affidi con criteri trasparenti e digitali.
 - Unità speciale di polizia per casi di abuso.
4. **Violenza domestica e di genere**
 - Centri di emergenza h24.
 - Codice rosso e intervento immediato della polizia.
 - Ordini restrittivi automatici nei casi più gravi.
 - Supporto psicologico gratuito.
5. **Dipendenze**
 - Centri terapeutici moderni per droghe, alcol e gioco d'azzardo.
 - Programmi personalizzati di riabilitazione.
 - Coinvolgimento delle comunità locali e del terzo settore.

7. AMMINISTRAZIONE PUBBLICA – Riforma strutturale completa

7.1 Modernizzazione della PA

Obiettivo generale

Trasformare la Pubblica Amministrazione da apparato lento, politicamente controllato e inefficiente a sistema professionale, autonomo e orientato ai risultati.

Riforme operative

1. Piano Nazionale di Modernizzazione della PA

- Revisione totale dell’organizzazione di ministeri, agenzie e uffici territoriali.
- Eliminazione delle sovrapposizioni.
- Accorpamento degli enti non necessari.

2. Introduzione del modello “Amministrazione per Obiettivi”

Ogni ufficio ha indicatori annuali misurabili:

- tempi di risposta
- qualità del servizio
- costo per pratica
- tasso di errore

I dirigenti rispondono dei risultati.

3. Contratti dirigenti basati su performance

- Conferme e promozioni solo in base ai risultati certificati.
- Decadenza automatica per chi non rispetta gli standard.

4. Depoliticizzazione completa della PA

- Divieto assoluto di nomine politiche in ruoli gestionali.
- Tutti i direttori selezionati tramite concorso nazionale.

7.2 Digitalizzazione totale dei servizi

Obiettivo generale

Portare lo Stato nel pieno XXI secolo eliminando carta, file, timbri, attese inutili e passaggi burocratici arbitrari.

Riforme operative

1. Piattaforma Unica dello Stato Digitale (PUSD)

- Un solo portale per cittadini e imprese.
- Tutti i servizi: anagrafe, tasse, licenze, pagamenti, certificati, sanità, scuola, lavoro.
- Accesso tramite identità digitale.

2. Fascicolo digitale del cittadino

- Tutte le informazioni, certificati, dati e comunicazioni raccolti in un unico archivio.
- Il cittadino può controllare, scaricare e condividere documenti in autonomia.

3. Eliminazione della carta (Paperless State)

- Entro 5 anni abolizione totale della documentazione cartacea.

- Tutti i documenti firmati digitalmente.
 - Archivi digitali certificati e criptati.
4. **Pagamenti elettronici obbligatori**
 - Nessun pagamento manuale ammesso negli uffici pubblici.
 - Tracciabilità totale.
 5. **Notifiche digitali con valore legale**
 - Ogni comunicazione ha valore legale immediato.
 - Fine delle raccomandate, dei ritardi e delle perdite.
-

7.3 Riduzione delle procedure inutili

Obiettivo generale

Sfoltire la burocrazia, eliminare sprechi, tagliare tempi morti e ridurre interferenze politiche.

Riforme operative

1. **Revisione e abolizione del 50% delle procedure**
 - Gruppo tecnico indipendente per revisionare tutti i processi amministrativi.
 - Eliminazione di qualunque autorizzazione duplicata, inutile o obsoleta.
2. **Principio “Once Only”**
Lo Stato non può chiedere al cittadino un documento che già possiede.

Norma

Qualunque richiesta di documentazione già in possesso dell'amministrazione è illegale.

3. **Silenzio-assenso digitale**
 - Se l'amministrazione non risponde entro 30 giorni → autorizzazione automaticamente concessa.
 - Eccezioni solo per sicurezza nazionale o procedimenti giudiziari.
 4. **Automatizzazione delle licenze**
 - Le licenze non sensibili sono rilasciate in automatico dal sistema digitale.
 - Gli uffici intervengono solo per controlli successivi.
 5. **Riduzione del 30% del personale non tecnico**
 - Ricollocazione verso servizi digitali e di front-office reale.
 - Nessun licenziamento: riqualificazione obbligatoria.
-

7.4 Meritocrazia nei concorsi

Obiettivo generale

Eliminare la pratica delle raccomandazioni, degli esami pilotati e delle assunzioni politiche.

Riforme operative

1. **Concorsi digitali e completamente anonimi**
 - Nessuna commissione locale.
 - Prove computerizzate con supervisione indipendente.
 - Correzione automatica.
2. **Pubblicazione completa dei punteggi**
 - Ogni punteggio reso pubblico.
 - Classifica consultabile online.
 - Nessuna opacità.

- 3. Divieto di ricollocazioni politiche**
 - Nessun politico uscente può entrare nella PA per 5 anni.
 - Nessun parente di politici fino al 3° grado può concorrere negli uffici amministrati da tali politici.
 - 4. Certificazione annuale delle competenze**
 - Ogni dipendente deve superare test annuali di aggiornamento.
 - Chi non supera → percorso obbligatorio di riqualificazione.
 - 5. Premialità per merito**
 - Bonus economici e progressioni per chi raggiunge gli obiettivi.
 - Nessuna premialità automatica basata solo sull’anzianità.
-

7.5 Sicurezza e trasparenza degli archivi pubblici

Obiettivo generale

Proteggere dati pubblici e personali, garantire tracciabilità e impedire manipolazioni o cancellazioni illegali.

Riforme operative

- 1. Archivio Nazionale Digitale (AND)**
 - Tutti i documenti dello Stato centralizzati e criptati.
 - Accesso basato su livelli autorizzativi.
 - Tracciamento di ogni apertura, modifica e consultazione.
- 2. Registro delle modifiche (Audit Log obbligatorio)**
 - Nessun file può essere alterato senza che la modifica sia registrata.
 - Ogni modifica è visibile con: autore, data, ora, motivo e documenti correlati.
- 3. Backup nazionale e internazionale**
 - Copie ridondanti in data center nazionali e in due Paesi partner.
 - Protezione da attacchi informatici e catastrofi naturali.
- 4. Divieto assoluto di cancellazione**
 - Nessun archivio può essere cancellato: solo archiviazione o oscuramento legale in casi specifici (privacy, procedimenti giudiziari).

Norma

La cancellazione non autorizzata è reato penale.

- 5. Sicurezza informatica avanzata**
 - Agenzia Nazionale Cyber Difesa (ANCD) dedicata alla protezione di infrastrutture pubbliche.
 - Pen-test obbligatori annuali.
 - Formazione cybersecurity per tutti i dipendenti pubblici.
-

8. ECONOMIA NAZIONALE E SVILUPPO TERRITORIALE – Riforma strutturale completa

8.1 Bilancio dello Stato

Obiettivo generale

Creare un bilancio trasparente, sostenibile e depoliticizzato, che impedisca sprechi, indebitamento insensato e uso clientelare delle risorse pubbliche.

Riforme operative

1. Legge di Bilancio trasparente

- Ogni voce di spesa pubblicata online con dati dettagliati.
- Documentazione obbligatoria per ogni euro speso.
- Visualizzazione intuitiva del bilancio per i cittadini.

2. Regola di stabilità: deficit massimo strutturale

- Limite massimo annuale al deficit.
- Nuovi debiti solo per investimenti produttivi certificati.

3. Revisione della spesa pubblica (Spending Review)

- Commissione indipendente per analizzare sprechi e duplicazioni.
- Taglio automatico delle spese improduttive.
- Risorse liberate reinvestite in istruzione, sanità e infrastrutture.

4. Fondo Nazionale Infrastrutture

- Fondi dedicati e protetti legalmente, non utilizzabili per altre spese.
- Revisione e controllo annuale indipendente.

5. Divieto di bilanci comunali in rosso

- I comuni non possono generare nuovo deficit.
- Piani di rientro obbligatori entro 12 mesi.

8.2 Pianificazione territoriale

Obiettivo generale

Costruire un territorio ordinato, pianificato, sostenibile, con regole certe e non manipolabili dalla politica locale.

Riforme operative

1. Piano Nazionale del Territorio (PNT)

- Mappa digitale completa del Paese: aree urbane, rurali, industriali, agricole, protette.
- Ogni intervento deve rispettare il PNT.

2. Divieto di varianti urbanistiche arbitrarie

- I comuni non possono cambiare destinazione d'uso per favorire privati o gruppi politici.
- Le varianti possono essere approvate solo da un ente indipendente che presidia il PNT.

3. Registro nazionale del suolo

- Tutte le proprietà registrate digitalmente.

- Visione pubblica.
 - Ogni cambio di proprietà tracciato.
4. **Protezione del territorio agricolo**
 - Divieto di cementificazione delle aree agricole.
 - Incentivi per l'agricoltura moderna.
 - Tutela paesaggistica.
 5. **Pianificazione delle città del futuro**
 - Smart cities.
 - ZTL e mobilità integrata.
 - Efficienza energetica.
 - Verde pubblico come infrastruttura urbana.
-

8.3 Infrastrutture

Obiettivo generale

Modernizzare il Paese con infrastrutture durature, di qualità e costruite senza corruzione.

Riforme operative

1. **Piano decennale infrastrutture**
 - Strade, autostrade, ferrovie, ospedali, acquedotti, reti digitali.
 - Lista pubblica dei progetti prioritari, con tempi e costi predefiniti.
 2. **Appalti totalmente digitali e trasparenti**
 - Gare online.
 - Documenti consultabili dai cittadini.
 - Tracciamento di tutti i pagamenti.
 3. **Penali severe per ritardi e lavori di bassa qualità**
 - Esclusione dalle gare per 10 anni per le aziende inadempienti.
 - Responsabilità penale per i direttori dei lavori.
 4. **Manutenzione programmata obbligatoria**
 - Ogni infrastruttura deve avere un piano di manutenzione quinquennale.
 - Blocco dei fondi ai comuni che non rispettano gli standard.
 5. **Priorità ai collegamenti strategici**
 - Assi est-ovest e nord-sud.
 - Collegamenti con regioni isolate.
 - Reti logistiche per export.
-

8.4 Trasporti

Obiettivo generale

Costruire un sistema di trasporti moderno, integrato, sostenibile e accessibile.

Riforme operative

1. **Riforma del trasporto pubblico**
 - Potenziamento linee urbane e interurbane di autobus.
 - Introduzione di bus elettrici.
 - Bigliettazione digitale unica nazionale.
2. **Rilancio della ferrovia**
 - Modernizzazione della rete ferroviaria.
 - Collegamenti ad alta efficienza tra le principali città.
 - Investimenti su stazioni e servizi.

- 3. Trasporto intermodale**
 - Collegamento efficiente tra ferrovia, autobus e trasporto merci.
 - Hub logistici moderni.
 - 4. Mobilità sostenibile**
 - Piste ciclabili urbane.
 - Car sharing e bike sharing nazionali.
 - Incentivi per veicoli elettrici.
 - 5. Sicurezza stradale**
 - Telecamere e sensori per ridurre gli incidenti.
 - Educazione stradale obbligatoria nelle scuole.
 - Patenti digitali.
-

8.5 Ambiente ed energia

Obiettivo generale

Garantire un modello energetico sostenibile, sicuro e competitivo e proteggere ambiente e risorse naturali.

Riforme operative

- 1. Piano Energia 2035**
 - Incremento dell’energia rinnovabile almeno al 50%.
 - Sviluppo di fotovoltaico, eolico, biomassa, idroelettrico.
 - Rete elettrica intelligente.
 - 2. Efficienza energetica degli edifici**
 - Incentivi per ristrutturazioni e isolamento termico.
 - Certificazioni energetiche digitali.
 - 3. Protezione delle risorse idriche**
 - Reti idriche moderne senza dispersioni.
 - Monitoraggio in tempo reale della qualità dell’acqua.
 - Sanzioni severe per inquinamento.
 - 4. Riforma rifiuti**
 - Raccolta differenziata nazionale.
 - Impianti moderni per riciclo e compostaggio.
 - Stop alle discariche illegali.
 - 5. Tutela della biodiversità**
 - Aree protette con vigilanza digitale.
 - Divieto di costruzione in aree sensibili.
 - Monitoraggio di fauna e flora.
-

8.6 Sviluppo equilibrato tra regioni

Obiettivo generale

Ridurre gli squilibri territoriali e garantire pari opportunità di sviluppo a ogni area del Paese.

Riforme operative

- 1. Fondo per le Aree Svantaggiate**
 - Investimenti prioritari in infrastrutture, sanità, scuole e trasporti nelle regioni arretrate.
 - Criteri oggettivi: reddito, disoccupazione, livello dei servizi.
- 2. Piano “Città e Borghi”**
 - Rilancio dei piccoli centri attraverso incentivi a imprese e famiglie.

- Ristrutturazione delle case vuote.
- Servizi digitali essenziali.

3. Equità nei servizi essenziali

- Ogni comune deve garantire almeno:
- scuola primaria
 - assistenza sanitaria di base
 - trasporti minimi
 - infrastrutture digitali di base

Commissione nazionale di controllo.

4. Incentivi alle imprese che investono nelle regioni deboli

- Sgravi fiscali.
- Contributi per nuove assunzioni.
- Garanzia statale sugli investimenti.

5. Collegamenti infrastrutturali prioritari

- Strade, reti digitali e logistica per regioni isolate.
 - Aggiornamento annuale delle priorità.
-

9. AGRICOLTURA E RISORSE NATURALI

– Riforma strutturale completa

9.1 Sviluppo rurale

Obiettivo generale

Rilanciare le zone rurali, fermare l'abbandono dei territori e creare un'economia agricola moderna, sostenibile e competitiva.

Riforme operative

1. Piano Nazionale di Sviluppo Rurale (PNSR)

- Investimenti in infrastrutture rurali: strade, reti idriche, fibra ottica.
- Modernizzazione dei villaggi.
- Incentivi per chi avvia attività produttive agricole o turistiche.

2. Accesso al credito agevolato

- Fondi dedicati per agricoltori giovani.
- Microcrediti garantiti dallo Stato con tassi ridotti.
- Procedure semplificate tramite piattaforma digitale.

3. Rilancio del turismo rurale

- Incentivi per agriturismi, borghi storici, percorsi naturalistici.
- Formazione specifica per ospitalità e gestione.

4. Servizi essenziali nei villaggi

- Ambulatori medici settimanali.
- Trasporti minimi garantiti.
- Scuola primaria in presenza o in modalità digitale.

9.2 Valorizzazione delle terre agricole

Obiettivo generale

Proteggere la terra agricola come risorsa strategica e aumentare la produttività nazionale.

Riforme operative

1. Catasto agricolo digitale

- Mappatura digitale di tutte le terre coltivate e coltivabili.
- Registro pubblico e consultabile.

2. Divieto di conversione delle terre agricole

- Le aree agricole non possono essere trasformate in zone edificabili salvo casi eccezionali decisi a livello nazionale.

3. Incentivi per coltivazioni ad alto valore

- Supporto per produzioni strategiche: frutta, verdura, viticoltura, erbe aromatiche, allevamento.
- Bonus economici legati a qualità e sostenibilità.

4. Utilizzo delle terre abbandonate

- Le terre pubbliche incolte vengono affidate tramite bandi trasparenti a giovani agricoltori con contratti di lunga durata.

5. Cooperazione agricola

- Creazione di cooperative moderne per ridurre costi e aumentare capacità di vendita ed export.
-

9.3 Sovranità alimentare

Obiettivo generale

Diventare autosufficienti nelle produzioni essenziali e ridurre la dipendenza dall'estero.

Riforme operative

1. Piano Sovranità 2035

- Identificazione delle produzioni strategiche nazionali.
- Investimenti per raggiungere almeno il 70% di produzione interna nelle filiere fondamentali.

2. Rete nazionale di mercati agricoli

- Mercati regionali diretti tra produttori e consumatori.
- Riduzione degli intermediari parassitari.
- Prezzi equi e trasparenti.

3. Magazzini nazionali di riserva alimentare

- Scorte strategiche di cereali, latte in polvere e prodotti essenziali.
- Gestione con software di rotazione automatica.

4. Controllo qualità alimentare

- Agenzia indipendente che verifica pesticidi, fertilizzanti, standard igienici.
- Sanzioni severe per produzioni illegali o adulterate.

5. Agricoltura sostenibile

- Riduzione dell'uso di pesticidi.
 - Promozione di coltivazioni biologiche e a km zero.
 - Gestione intelligente dell'acqua.
-

9.4 Risorse idriche

Obiettivo generale

Garantire qualità, sicurezza e gestione efficiente dell'acqua, proteggendo la sovranità idrica nazionale da sprechi e manipolazioni.

Riforme operative

1. Mappatura digitale delle reti idriche

- Ogni conduttura, serbatoio e impianto mappato digitalmente.
- Monitoraggio delle perdite in tempo reale.

2. Riduzione delle perdite idriche al 10%

- Piano quinquennale di sostituzione delle reti obsolete.
- Obbligo per i comuni di rispettare standard minimi di manutenzione.

3. Qualità dell'acqua garantita

- Monitoraggio costante con sensori in linea.
- Pubblicazione online dei parametri aggiornati.
- Sanzioni immediate per inquinamento.

4. Protezione delle sorgenti e dei bacini

- Zone protette intorno a sorgenti e laghi.
- Divieto di insediamenti o attività industriali a rischio.

5. Tariffazione equa e trasparente

- Prezzo dell'acqua basato sul consumo effettivo.
 - Incentivi al risparmio idrico.
 - Tariffe agevolate per famiglie a basso reddito.
-

9.5 Protezione ambientale

Obiettivo generale

Preservare l'ambiente come patrimonio nazionale, garantire sostenibilità e ridurre l'inquinamento.

Riforme operative

1. Piano Anti-Inquinamento Nazionale

- Misure rigorose contro smog, rifiuti abusivi, industrie inquinanti.
- Controlli ambientali digitalizzati e trimestrali.

2. Norma “Inquinatore-Pagatore”

- Chi inquina paga il danno ambientale in misura tripla.
- Responsabilità civile e penale per aziende e dirigenti.

3. Rifiuti: sistema nazionale di raccolta differenziata

- Contenitori smart e monitoraggio della raccolta.
- Impianti moderni per riciclo e compostaggio.
- Eliminazione delle discariche illegali.

4. Aree naturali protette

- Ampliamento delle aree protette nazionali.
- Sorveglianza tramite droni.
- Sanzioni per costruzioni abusive.

5. Foreste e zone montane

- Programma nazionale di riforestazione.
 - Taglio illegale del legname punito con pene severe.
 - Controllo delle aree montane con sistemi satellitari.
-

10. RELAZIONI INTERNAZIONALI E SOVRANITÀ – Riforma strutturale completa

10.1 Politica estera indipendente

Obiettivo generale

Ripristinare una politica estera costruita sugli interessi del Paese, non su pressioni straniere, accordi clientelari o allineamenti automatici.

Riforme operative

1. Dottrina di Sovranità Nazionale

- La politica estera deve rispondere esclusivamente a:
- 2. sicurezza nazionale
- 3. sviluppo economico
- 4. tutela della diaspora
- 5. stabilità interna

Nessuna decisione può essere presa per pressioni esterne o per favorire poteri stranieri.

2. Composizione professionale del corpo diplomatico

- Ambasciatori e consoli selezionati tramite concorso e carriera diplomatica reale.
- Fine delle nomine politiche.
- Mandato limitato e valutazione annuale.

3. Strategia “Macedonia nel mondo”

- Presenza in fiere internazionali, forum economici, reti industriali globali.
- Obiettivo: attrarre investimenti produttivi, non intermediari politici.

4. Divieto di ingerenze nei processi politici interni

- Qualsiasi ambasciata o rappresentanza straniera che interferisce nei processi politici viene formalmente richiamata.
-

10.2 Relazione con UE, NATO, ONU

Obiettivo generale

Collaborare a livello internazionale senza perdere sovranità politica, identitaria e culturale.

Riforme operative

1. Relazione con l'UE: collaborazione tecnica, non dipendenza politica

- Utilizzo dei fondi strutturali con trasparenza totale.
- Posizione indipendente su politiche economiche, ambientali, energetiche.
- Partecipazione a programmi di ricerca, formazione e sicurezza.

2. Relazione con la NATO: difesa collettiva, non subordinazione

- Partecipazione leale alle missioni di pace.
- Blocco automatico a richieste che compromettano:
 - identità nazionale
 - sicurezza energetica
 - neutralità su conflitti dove la Macedonia non ha interesse diretto

3. **Relazione con l'ONU: centralità del diritto internazionale**
 - Difesa dei piccoli Stati e del principio di autodeterminazione.
 - Linea severa contro violazioni di diritti umani, occupazioni e colonialismi.
 4. **Trasparenza su tutti gli accordi internazionali**
 - Ogni trattato dev'essere pubblicato integralmente.
 - Dibattito obbligatorio in parlamento.
 - Consultazione pubblica prima della ratifica.
-

10.3 Rifiuto delle pressioni esterne

Obiettivo generale

Costruire un Paese che non subisce pressioni da altri Stati, potentati economici, intelligence straniere o gruppi di influenza.

Riforme operative

1. **Legge sulle interferenze straniere**
 - Sanzioni severe per organizzazioni, ONG, lobby o individui che ricevono finanziamenti esteri non dichiarati.
 - Registro pubblico dei finanziamenti esterni.
 2. **Comitato di Sorveglianza Geopolitica**
Organo indipendente che monitora:
 - pressioni sui media
 - pressioni sulla politica
 - tentativi di destabilizzazione
 - attività sospette di servizi segreti stranieri
 3. **Obbligo di dichiarazione per i politici**
Ogni eletto deve dichiarare:
 - incontri con diplomatici stranieri
 - viaggi finanziati da altri Stati
 - rapporti con enti stranieri
 4. **Difesa digitale contro ingerenze**
 - Protezione del cyberspazio nazionale.
 - Divieto di server istituzionali all'estero.
 - Algoritmi per rilevare campagne di manipolazione.
-

10.4 Equilibrio geopolitico

Obiettivo generale

Posizionare la Macedonia come Stato equilibrato, non allineato a blocchi, capace di dialogare con tutti senza subire nessuno.

Riforme operative

1. **Politica di multi-allineamento**
Relazioni equilibrate con:
 - UE
 - USA
 - Russia
 - Cina
 - Turchia

- Paesi non allineati
- Paesi del Medio Oriente

Nessuna dipendenza esclusiva.

2. Diplomazia economica

- Ambasciate trasformate in centri di promozione commerciale e industriale.
- Obiettivo: esportazioni, investimenti, trasferimento tecnologico.

3. Equilibrio energetico strategico

- Diversificazione dei partner per gas, elettricità, infrastrutture.
- Nessun controllo esterno su asset strategici.

4. Neutralità nei conflitti globali

- Partecipazione solo dove esiste un interesse diretto nazionale.
 - Rifiuto di pressioni per posizionamenti non utili al Paese.
-

10.5 Cooperazione regionale reale

Obiettivo generale

Costruire una cooperazione reale con i Paesi vicini senza subire ricatti politici o condizionamenti identitari.

Riforme operative

1. Tavolo balcanico permanente

- Cooperazione aperta con Serbia, Albania, Kosovo, Grecia, Bulgaria.
- Priorità: economia, trasporti, energia, sicurezza.

2. Eliminazione delle barriere commerciali

- Facilitazioni doganali.
- Standard comuni.
- Corridoi verdi per trasporto merci rapido.

3. Collaborazione energetica

- Interconnessioni regionali.
- Progetti congiunti su energia rinnovabile.
- Condivisione delle capacità di stoccaggio.

4. Sicurezza comune

- Scambio di informazioni su criminalità transfrontaliera.
- Lotta congiunta a droga, traffici, terrorismo.

5. Rifiuto delle storiche narrative divisive

- Nessun dibattito identitario imposto dall'esterno.
 - Focus su cooperazione, non su provocazioni nazionalistiche.
-

10.6 Difesa dell'identità nazionale

Obiettivo generale

Proteggere l'identità culturale, storica, linguistica e costituzionale del Paese da interferenze esterne e da politiche di erosione interna.

Riforme operative

1. Legge sulla protezione dell'identità nazionale

- Lingua, cultura, tradizioni e simboli riconosciuti come beni “non negoziabili”.
- Divieto di modifiche costituzionali sotto pressione straniera.

2. **Istituto Nazionale per la Cultura Macedone**
 - Ricerca storica indipendente.
 - Documentazione scientifica sulle origini e sulla continuità.
 - Traduzioni internazionali delle opere fondamentali.
3. **Difesa della lingua macedone**
 - Diffusione globale tramite istituti culturali.
 - Obbligo di uso nelle istituzioni.
 - Programmi scolastici rafforzati.
4. **Promozione culturale internazionale**
 - Festival, cinema, libri, musei, musica.
 - Progetti internazionali finanziati e coordinati.
5. **Tutela della memoria storica**
 - Protezione degli archivi storici.
 - Recupero di materiali e documenti perduti.
 - Digitalizzazione completa.

11. DIASPORA E RITORNO DEI TALENTI – Riforma strutturale completa

11.1 Voto nelle ambasciate e online

Obiettivo generale

Restituire alla diaspora il diritto di voto reale, semplice, tracciabile e non manipolabile.

Riforme operative

1. Legge sul Voto della Diaspora

- Introduzione del voto fisico presso:
 - ambasciate
 - consolati
 - centri di voto accreditati in ogni grande città europea e mondiale

2. Voto elettronico certificato

- Sistema digitale verificato da enti indipendenti internazionali.
- Accesso tramite identità digitale sicura.
- Registrazione automatica dell'elettore.

3. Registro unico elettorale della diaspora

- Database centralizzato, trasparente, aggiornato, sicuro.
- Verifica annuale dei votanti.

4. Supervisione internazionale

- Osservatori indipendenti presenti in ogni seggio estero.
- Audit esterni del sistema elettronico ogni due anni.

5. Zero interferenze dei partiti

- Divieto assoluto di campagne organizzate all'interno delle ambasciate.
 - Nessun funzionario statale può fare propaganda politica.
-

11.2 Rappresentanza parlamentare della diaspora

Obiettivo generale

Integrare la diaspora come componente costitutiva dello Stato, con veri rappresentanti politici.

Riforme operative

1. Tre circoscrizioni della diaspora

- Europa occidentale
- Europa orientale e Russia
- America / Australia / Medio Oriente

2. Numero minimo garantito di deputati della diaspora

- Quota fissa in Parlamento, indipendente dal numero dei votanti.
- I deputati della diaspora non possono essere scelti dai partiti interni.

3. Codice etico del deputato della diaspora

- Rendicontazione trimestrale.
- Obbligo di presentare proposte a favore della diaspora.
- Divieto di incarichi governativi che possano creare conflitti di interesse.

- 4. Uffici parlamentari della diaspora**
 - Apertura di uffici fisici in Italia, Germania, Svizzera, Austria, USA.
 - Personale dedicato, pagato dallo Stato.
 - 5. Consultazioni periodiche**
 - Ogni deputato deve tenere assemblee pubbliche annuali nei Paesi dove risiede la diaspora.
-

11.3 Incentivi al rientro

Obiettivo generale

Rendere il rientro dei talenti una scelta conveniente, sostenibile e non suicida dal punto di vista economico.

Riforme operative

- 1. Programma “Ritorno dei Talenti”**
 - Contratto statale di 3 anni con stipendio garantito.
 - Possibilità di impiego in università, aziende, PA, sanità, ricerca.
 - 2. Incentivi fiscali fino a 5 anni**
 - Zero tasse per i primi 2 anni.
 - Riduzione progressiva fino al quinto anno.
 - 3. Alloggi agevolati**
 - Accesso prioritario alle case pubbliche ristrutturate.
 - Mutui agevolati garantiti dallo Stato.
 - 4. Riconoscimento immediato dei titoli stranieri**
 - Tempi massimi: 30 giorni.
 - Commissioni speciali per professioni regolamentate.
 - 5. Voucher per rientro delle famiglie**
 - Supporto economico per chi torna con figli.
 - Accesso prioritario a scuola, sanità e servizi.
-

11.4 Investimenti della diaspora

Obiettivo generale

Trasformare il capitale della diaspora in leva strategica dello Stato, non in semplice flusso di rimesse senza ritorno.

Riforme operative

- 1. Fondo Sovrano della Diaspora**
 - Fondo pubblico–privato per investimenti strategici.
 - Gestione completamente indipendente dai partiti.
 - Rendimenti garantiti da asset nazionali.
- 2. Zone Economiche Speciali della Diaspora**
 - Aree dedicate agli investimenti provenienti dall'estero.
 - Agevolazioni fiscali e burocratiche.
 - Tempi massimi per autorizzazioni: 15 giorni.
- 3. Sportello Unico per Investitori della Diaspora**
 - Piattaforma digitale per: pratiche, permessi, licenze, assistenza legale.
 - Personale formato e multilingue.
- 4. Rete di consulenza internazionale**
 - Professionisti della diaspora disponibili come consulenti per imprese in Macedonia.
 - Compenso garantito da fondo pubblico.

5. Garanzie statali per startup della diaspora

- Copertura del rischio fino al 70%.
 - Incentivi per startup innovative e tecnologiche.
-

11.5 Ponte economico e politico Macedonia-mondo

Obiettivo generale

Fare della diaspora un sistema diplomatico parallelo, un moltiplicatore di influenza e una piattaforma estesa della Macedonia.

Riforme operative

1. Consigli Economici della Diaspora

- Tavoli permanenti tra imprese macedoni e imprese dei Paesi ospitanti.
- Supporto all'export macedone.
- Cooperazione industriale.

2. Ambasciate economiche

- Le ambasciate diventano centri di promozione economica.
- Personale formato su commercio internazionale, industria, agritech, turismo.

3. Rete di comunità macedoni nel mondo

- Coordinamento tra associazioni, centri culturali, gruppi professionali.
- Unificazione delle reti esistenti.

4. Programma “Macedonia Globale”

- Conferenze annuali con imprenditori e professionisti della diaspora.
- Bandi e collaborazioni internazionali.

5. Tutela internazionale della diaspora

- Assistenza legale tramite ambasciate.
 - Supporto nei casi di discriminazione o violazione dei diritti.
 - Canali diretti con il Ministero degli Esteri.
-

12. MEDIA, COMUNICAZIONE E LIBERTÀ D'INFORMAZIONE – Riforma strutturale completa

12.1 Indipendenza dei media

Obiettivo generale

Creare un sistema mediatico libero, non controllato dai partiti, non manipolabile dagli oligarchi e non utilizzabile come strumento di pressione esterna.

Riforme operative

1. Autorità Indipendente per i Media (AIM)

- Organismo autonomo, non nominato dai partiti ma selezionato tramite concorso internazionale.
- Poteri: ispezione, regolazione, sanzione, sospensione licenze.

2. Abolizione delle nomine politiche negli enti mediatici pubblici

- Nessun partito può nominare dirigenti di TV pubbliche, radio o agenzie stampa.
- Direttori scelti tramite selezione pubblica basata su merito e curriculum.

3. Finanziamento pubblico depoliticizzato

- Fondi pubblici assegnati ai media attraverso algoritmo basato su:
 - qualità dei contenuti
 - pluralismo
 - rispetto dei codici etici
 - indipendenza editoriale
- Fine dei finanziamenti diretti controllati dal governo.

4. Eliminazione del controllo editoriale occulto

- Divieto per funzionari pubblici di contattare giornalisti, redazioni o direttori per influenzare articoli o servizi.
- Ogni contatto istituzionale deve essere registrato.

5. Protezione legale dei giornalisti

- Scudi giuridici contro intimidazioni, minacce, pressioni.
 - Procedura accelerata per denunciare abusi da parte di politici o potenti economici.
-

12.2 Fine della propaganda di partito

Obiettivo generale

Mettere fine al sistema di propaganda che ha dominato il Paese per trent'anni e restituire ai cittadini un'informazione non distorta.

Riforme operative

1. Divieto di utilizzo dei media pubblici per propaganda politica

- Nessun politico può usare TV, radio o giornali pubblici per vantaggi elettorali.
- Regole severe per la par condicio.

- 2. Sanzioni per “informazione distorta”**
 - Penalità per media che diffondono informazioni false su mandato politico.
 - Multe proporzionate al fatturato.
 - Possibile sospensione temporanea delle trasmissioni.
 - 3. Trasparenza delle campagne di comunicazione istituzionale**
 - Ogni campagna finanziata dallo Stato deve:
 - essere pubblicata online
 - avere budget pubblico
 - dichiarare finalità
 - Divieto di campagne istituzionali nei 6 mesi precedenti alle elezioni.
 - 4. Abolizione della “pubblicità politica nascosta”**
 - Obbligo per i media di etichettare chiaramente i contenuti politici sponsorizzati.
 - Divieto assoluto di inserimenti occulti.
 - 5. Registro nazionale delle lobby mediatiche**
 - Chiunque faccia pressione su un media deve registrarsi.
 - Obbligo di dichiarare finanziamenti, obiettivi e rapporti.
-

12.3 Trasparenza delle proprietà mediatiche

Obiettivo generale

Eliminare il controllo occulto dei media da parte di oligarchi, politici, gruppi stranieri e potentati economici.

Riforme operative

- 1. Registro pubblico dei proprietari dei media**

Ogni emittente deve dichiarare:

 - proprietari reali (beneficial owners)
 - finanziatori
 - partecipazioni incrociate
 - eventuali affiliazioni politiche
 - 2. Divieto di proprietà straniera non dichiarata**
 - Nessun soggetto straniero può possedere media senza autorizzazione AIM.
 - Obbligo di dichiarazione completa dei capitali provenienti dall'estero.
 - 3. Limiti alla concentrazione**
 - Nessun gruppo può controllare più del 30% del mercato mediatico.
 - Possibilità di scorporo forzato in caso di monopolio.
 - 4. Divieto di proprietà incrociate per politici**
 - Nessun politico, dirigente di partito o familiare fino al 3° grado può possedere quote di media.
 - 5. Audit finanziari annuali obbligatori**
 - Controllo dei bilanci dei media.
 - Verifica di fondi, finanziamenti e flussi di denaro.
-

12.4 Diritto dei cittadini a un'informazione vera

Obiettivo generale

Rendere l'informazione un diritto fondamentale garantito dallo Stato, non un prodotto manipolato dal potere.

Riforme operative

1. Carta dei Diritti del Cittadino all'Informazione

Ogni cittadino ha diritto a:

- informazioni verificabili
- accesso libero ai dati pubblici
- trasparenza totale nei processi decisionali
- protezione contro fake news istituzionali
- media non manipolati da governi o interessi stranieri

2. Accesso universale ai dati pubblici

- Tutti i dati dello Stato disponibili su piattaforma open data.
- Eccezioni solo per motivi di sicurezza nazionale.

3. Educazione all'informazione nelle scuole

- Analisi critica dei media.
- Uso responsabile dei social.
- Tecniche per riconoscere manipolazioni.

4. Ombudsman dell'Informazione

- Organismo indipendente che tutela i cittadini contro abusi mediatici.
- Può ordinare rettifiche entro 48 ore.

5. Protezione contro campagne di disinformazione

- Monitoraggio continuo di social e media.
 - Algoritmi per individuare campagne coordinate.
 - Blocco immediato di reti artificiali pagate da partiti o attori esteri.
-

13. INNOVAZIONE, TECNOLOGIA E DIGITALE – Riforma strutturale completa

13.1 Transizione digitale dello Stato

Obiettivo generale

Portare lo Stato nel pieno XXI secolo con servizi digitali integrati, efficienti, sicuri e totalmente tracciabili.

Riforme operative

1. Piattaforma Nazionale Digitale Unica (PNU)

- Tutti i servizi pubblici unificati in un unico sistema: anagrafe, sanità, scuola, tasse, licenze, pagamenti, lavoro, imprese.
- Accesso tramite identità digitale con doppia autenticazione.

2. Abolizione della carta entro 5 anni

- Tutti i documenti, permessi, certificati prodotti solo in formato digitale.
- Archivi digitali certificati, con log delle modifiche e tracciabilità totale.
- Fine di timbri, lettere cartacee, code e sportelli inutili.

3. Firma digitale obbligatoria

- Tutti i documenti statali firmati in digitale.
- Validità legale immediata.
- Riduzione drastica della burocrazia.

4. Anagrafe unica nazionale

- Un solo database per residenza, stato civile, proprietà immobiliari, permessi.
- Divieto per lo Stato di chiedere al cittadino dati già presenti.

5. Accesso in tempo reale allo stato delle pratiche

- Ogni cittadino può vedere online:
- stato della richiesta
 - tempi di risposta
 - funzionario responsabile

13.2 Sicurezza informatica

Obiettivo generale

Proteggere lo Stato da attacchi informatici, sabotaggi, manipolazioni dei dati e interferenze straniere.

Riforme operative

1. Agenzia Nazionale Cyber Difesa (ANCD)

Struttura indipendente che protegge:

- banche dati dello Stato
- infrastrutture critiche
- sistemi di voto elettronico
- reti energetiche, idriche, trasporti

Con poteri ispettivi e di intervento immediato.

2. **Server istituzionali solo su territorio nazionale**
 - Divieto assoluto di archiviazione di dati pubblici su server esteri.
 - Data center nazionali ridondanti e protetti.
 3. **Pen-test annuali obbligatori**
 - Test di vulnerabilità su tutti i sistemi pubblici.
 - Rapporto pubblico sulle falliche riscontrate.
 4. **Sicurezza delle reti comunali**
 - Audit obbligatori per ogni comune.
 - Standard minimi di cifratura e firewall.
 5. **Formazione cybersecurity per dipendenti pubblici**
 - Ogni dipendente deve superare annualmente un test di sicurezza informatica.
 - Chi fallisce → formazione obbligatoria.
-

13.3 Startup

Obiettivo generale

Costruire un ecosistema innovativo attrattivo, meritocratico e orientato al mercato internazionale.

Riforme operative

1. **Fondo Nazionale Startup**
 - Finanziamenti a tasso zero per progetti innovativi.
 - Priorità ai settori: AI, energia, biotecnologie, robotica, agro-tech, software.
 2. **Startup Zone**
 - Aree urbane dedicate con:
 - affitti ridotti
 - fibra ottica ad alta velocità
 - coworking pubblici
 - consulenza legale e amministrativa gratuita
 3. **Burocrazia zero**
 - Apertura di una startup in 24 ore.
 - Una sola piattaforma per tutti i permessi.
 4. **Incentivi fiscali**
 - Zero tasse per i primi 2 anni.
 - Riduzione progressiva fino al quinto anno.
 5. **Partnership tra startup e università**
 - Accesso ai laboratori universitari.
 - Programmi di incubazione con tutor della diaspora.
-

13.4 IA e automazione

Obiettivo generale

Usare l'intelligenza artificiale come leva di efficienza, trasparenza e competitività, senza diventare dipendenti da big tech o poteri esterni.

Riforme operative

1. **Strategia Nazionale IA 2030**
 - Linee guida per l'utilizzo dell'IA in: sanità, sicurezza, agricoltura, PA, industria, trasporti.
2. **IA pubblica trasparente**
 - Ogni algoritmo usato dallo Stato deve essere:
 - auditabile

- certificato
 - pubblicamente documentato
- Divieto di algoritmi opachi in settori sensibili.
- 3. Automazione nei servizi pubblici**
 - Automazione dei processi amministrativi ripetitivi.
 - Riduzione del 30% delle attività manuali.

- 4. Laboratori pubblici di IA**
 - Centri nazionali con ricercatori locali e della diaspora.
 - Progetti di IA applicata a sicurezza, sanità, trasporti, agricoltura.
 - 5. Etica dell'IA**
 - Regole chiare su privacy, trasparenza e sicurezza dei dati.
 - Divieto di uso dell'IA per controllo politico o propaganda.
-

13.5 Competitività internazionale

Obiettivo generale

Rendere la Macedonia un polo tecnologico competitivo nei Balcani, attrattivo per investitori, ricercatori e imprese estere.

Riforme operative

- 1. Brand nazionale “Tech Macedonia”**
 - Campagna internazionale per attrarre aziende high-tech.
 - Promozione nei principali eventi globali.
 - 2. Zone Economiche Tecnologiche (ZET)**

Aree specializzate dotate di:

 - laboratori
 - coworking
 - incubatori
 - infrastrutture ad alta tecnologia

Priorità per aziende estere che investono in ricerca.
 - 3. Talenti della diaspora come asset strategico**
 - Mappatura dei professionisti macedoni nel mondo.
 - Contratti temporanei per attrarre talenti nei settori strategici.
 - 4. Collaborazione con centri globali di innovazione**
 - Accordi con Silicon Valley, Israele, Corea del Sud, Giappone, Germania.
 - Programmi di scambio e ricerca con fondi dedicati.
 - 5. Uffici di innovazione nelle ambasciate**
 - Le ambasciate diventano centri di scouting tecnologico.
 - Raccolta di opportunità, partnership, investimenti.
-

14. AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ – Riforma strutturale completa

14.1 Qualità dell'aria

Obiettivo generale

Ridurre drasticamente l'inquinamento atmosferico, in particolare nelle aree urbane come Skopje, Tetovo e Bitola, dove il livello di PM10 e PM2.5 è tra i più alti d'Europa.

Riforme operative

1. **Piano Nazionale Anti-Smog (PNAS)**
 - Limiti severi alle emissioni industriali.
 - Monitoraggio in tempo reale della qualità dell'aria tramite sensori intelligenti.
 - Pubblicazione dei dati ogni ora.
2. **Controllo emissioni industriali**
 - Ispezioni ambientali trimestrali, obbligatorie e indipendenti.
 - Sanzioni elevate e chiusura immediata per impianti che superano i limiti.
3. **Riscaldamento domestico pulito**
 - Incentivi per sostituire stufe a legna con sistemi efficienti (pompe di calore, pellet certificato, gas, elettrico).
 - Fondo statale per famiglie a basso reddito.
4. **Zone a Emissioni Limitate (ZEL) nelle città**
 - Limitazioni al traffico nelle aree ad alta densità abitativa.
 - Potenziamento del trasporto pubblico elettrico.
5. **Piattaforma “Aria Pulita”**
 - Ogni cittadino può inviare segnalazioni di incendi abusivi, combustioni illegali, scarichi industriali.

14.2 Rifiuti

Obiettivo generale

Creare un sistema nazionale moderno per gestire i rifiuti, eliminare discariche illegali, aumentare riciclo e compostaggio.

Riforme operative

1. **Sistema Nazionale Rifiuti (SNR)**
 - Gestione integrata: raccolta, selezione, riciclo, compostaggio, smaltimento.
 - Standard unificati per tutti i comuni.
2. **Censimento nazionale delle discariche illegali**
 - Ogni discarica mappata e classificata.
 - Piano di bonifica immediata nei successivi 24 mesi.
3. **Contenitori smart di nuova generazione**
 - Sensori per monitorare il riempimento.
 - Comunicazione digitale con i servizi di raccolta.

-
- 4. Impianti regionali di riciclo**
 - Centri moderni per plastica, carta, vetro, metalli.
 - Finanziati con fondi statali e partnership con investitori privati.
 - 5. Riforma della tariffa rifiuti**
 - Tasse basate sulla quantità reale conferita.
 - Premi per cittadini virtuosi.
-

14.3 Energia rinnovabile

Obiettivo generale

Aumentare la quota di energia rinnovabile, ridurre la dipendenza energetica e proteggere la sicurezza nazionale.

Riforme operative

- 1. Piano Energia 2035**
 - Obiettivo minimo: 50% rinnovabile entro il 2035.
 - Fotovoltaico come tecnologia primaria.
 - Sostegno a eolico e biomasse dove sostenibile.
 - 2. Incentivi per installazioni fotovoltaiche domestiche**
 - Bonus fino al 40% del costo.
 - Procedure autorizzative semplificate (massimo 7 giorni).
 - 3. Comunità energetiche**
 - Gruppi di cittadini e imprese che producono e condividono energia.
 - Accesso prioritario a fondi pubblici.
 - 4. Rete elettrica intelligente (Smart Grid)**

Investimenti per trasformare la rete in sistema intelligente:

 - monitoraggio consumi
 - bilanciamento automatizzato
 - riduzione sprechi
 - 5. Divieto di privatizzazione degli asset energetici strategici**
 - Centrali, reti, dighe e infrastrutture critiche rimangono 100% pubbliche.
-

14.4 Tutela del territorio

Obiettivo generale

Proteggere territorio, paesaggio e aree protette, prevenendo abusi edilizi e disastri ecologici.

Riforme operative

- 1. Piano Nazionale del Territorio (coordinato con il Pilastro 8)**
 - Mappa unica per aree agricole, industriali, urbane, protette.
 - Regole chiare contro la cementificazione selvaggia.
- 2. Divieto di costruzione in aree sensibili**
 - Zone montane.
 - Boschi.
 - Parchi naturali.
 - Aree ad alto rischio idrogeologico.
- 3. Controlli digitali sugli abusi edilizi**
 - Droni e rilievi satellitari trimestrali.
 - Identificazione automatica delle costruzioni abusive.

- 4. Sanzioni drastiche**
 - Demolizione entro 60 giorni.
 - Multe triplicate.
 - Responsabilità penale per dirigenti comunali complici.
 - 5. Protezione di fiumi e laghi**
 - Divieto di scarichi industriali.
 - Monitoraggio continuo con sensori.
 - Risanamento dei corsi d'acqua più inquinati.
-

14.5 Adattamento climatico

Obiettivo generale

Preparare lo Stato agli effetti del cambiamento climatico: caldo estremo, alluvioni, incendi, siccità.

Riforme operative

- 1. Sistema nazionale di prevenzione dei disastri**
 - Allerta meteo digitale.
 - Interventi coordinati in tempo reale tra protezione civile, comuni e polizia.
 - 2. Difesa idrogeologica**
 - Rinforzo di argini, fiumi e canali.
 - Mappa delle zone a rischio alluvioni.
 - Piano di prevenzione aggiornato annualmente.
 - 3. Programma anti-incendi**
 - Droni per monitoraggio foreste.
 - Squadre speciali di intervento rapido.
 - Mezzi aerei leggeri per operazioni in zone montane.
 - 4. Piani di raffrescamento urbano**
 - Piantumazione massiccia nelle città.
 - Coperture verdi sugli edifici pubblici.
 - Aree d'ombra artificiali nei centri urbani.
 - 5. Gestione della siccità**
 - Risparmi idrici obbligatori.
 - Riuso delle acque grigie negli edifici pubblici.
 - Invasi artificiali nelle regioni più aride.
-

15. GIOVANI E SPORT – Riforma strutturale completa

15.1 Politiche giovanili

Obiettivo generale

Fornire ai giovani strumenti concreti per costruire il proprio futuro nel Paese, senza essere costretti a emigrare.

Riforme operative

1. **Ministero per le Politiche Giovanili**

- Struttura autonoma e totalmente depoliticizzata.
- Competenze su: formazione, sport, imprenditoria giovanile, innovazione sociale.

2. **Programma “Giovani in Avanti”**

Supporto economico e logistico per:

- avvio attività
- formazione professionale
- tirocini in aziende
- mobilità internazionale

3. **Consiglio Nazionale dei Giovani**

- Tavolo permanente con rappresentanti fra i 16 e i 30 anni.
- Proposte dirette al Parlamento.

4. **Fondo Giovani Innovatori**

- Fondi annuali per progetti sociali, culturali e tecnologici.
- Accesso tramite bando pubblico trasparente.

5. **Centri giovanili territoriali**

- Spazi pubblici con coworking, sale studio, laboratori digitali.
 - Supporto psicologico e sportelli di orientamento.
-

15.2 Educazione civica e imprenditoriale

Obiettivo generale

Formare una generazione responsabile, indipendente, capace di pensare, costruire e far crescere il Paese.

Riforme operative

1. **Educazione civica obbligatoria**

- Introduzione curriculare dalla scuola media.
- Programmi su:
 - funzionamento dello Stato
 - democrazia
 - responsabilità individuale
 - etica pubblica
 - partecipazione attiva

- 2. Educazione economica e imprenditoriale**
 - Introduzione dai 14 anni.
 - Moduli pratici su: gestione del denaro, microbusiness, startup, project management, marketing, digitale.
 - 3. Imprese giovanili simulate**
 - Progetti obbligatori nelle scuole superiori:
 - avvio dell’idea
 - costruzione del business plan
 - presentazione pubblica
 - gestione finanziaria simulata
 - 4. Partnership scuola–impresa**
 - Collegamento diretto tra istituti e aziende locali.
 - Tirocini formativi qualificati.
 - 5. Festival nazionale “Giovani che Costruiscono”**
 - Premio annuale per progetti di impatto sociale, economico o scientifico.
-

15.3 Spazi sportivi

Obiettivo generale

Garantire a tutti i giovani accesso allo sport come strumento di salute, educazione, prevenzione e disciplina.

Riforme operative

- 1. Piano Nazionale Impianti Sportivi**
 - Costruzione o ristrutturazione di palestre scolastiche, centri sportivi comunali, campi polivalenti.
 - Standard minimi nazionali.
 - 2. Sport gratuito fino ai 18 anni**

Accesso gratuito (o quasi) a:

 - calcio
 - basket
 - pallavolo
 - atletica
 - arti marziali
 - nuoto

Finanziato tramite fondi pubblici e sponsor etici.
 - 3. Programma “Sport nelle scuole”**
 - Ore aggiuntive di attività fisica.
 - Preparazione atletica di base.
 - Allenatori certificati per le discipline principali.
 - 4. Sostegno allo sport professionistico giovanile**
 - Borse di studio per talenti sportivi.
 - Programmi per conciliare scuola e carriera sportiva.
 - 5. Inclusione sportiva**
 - Sport adattato per ragazzi con disabilità.
 - Centri sportivi accessibili.
 - Formazione specifica per allenatori.
-

15.4 Inclusione e mobilità sociale

Obiettivo generale

Garantire ai giovani pari opportunità, indipendentemente dal luogo in cui nascono, dalla condizione economica della famiglia o dall'appartenenza etnica.

Riforme operative

1. Programma “Opportunità per Tutti”

- Supporto mirato per giovani provenienti da zone svantaggiate.
- Accesso prioritario a corsi di formazione, sport, borse di studio.

2. Borse di studio nazionali

- Università gratuite per studenti meritevoli con basso reddito.
- Borse per studio all'estero, vincolate al rientro.

3. Alloggi giovanili pubblici

- Dormitori e appartamenti a prezzi calmierati.
- Priorità per studenti e lavoratori dei primi anni.

4. Prevenzione del disagio giovanile

- Psicologi, educatori e mediatori nelle scuole e nei centri giovanili.
- Programmi anti-bullismo, anti-violenza, anti-dipendenze.

5. Mobilità territoriale

- Trasporti agevolati per studenti e giovani lavoratori.
 - Migliori connessioni digitali e logistiche tra regioni.
-

16. DIRITTI E LIBERTÀ CIVILI – Riforma strutturale completa

16.1 Diritti fondamentali

Obiettivo generale

Rendere i diritti fondamentali inviolabili, tutelati da norme chiare, applicabili e protetti da ogni abuso di potere politico, economico o istituzionale.

Riforme operative

1. **Carta dei Diritti Fondamentali del Cittadino**
 - Catalogo chiaro e vincolante dei diritti essenziali: vita, salute, dignità, privacy, proprietà, equo processo, libertà personale.
 - Ogni violazione da parte dello Stato diventa reato.
 2. **Giudice delle Libertà Civili**
 - Organo indipendente con potere di bloccare decisioni pubbliche che violano diritti fondamentali.
 - Ricorso rapido, decisione entro 72 ore.
 3. **Diritto all'accesso ai servizi essenziali**
 - Sanità, istruzione, sicurezza, trasporti minimi e servizi digitali devono essere garantiti ovunque.
 - Lo Stato ha l'obbligo di garantirli, non la facoltà.
 4. **Protezione della privacy digitale**
 - Divieto di uso dei dati personali per fini politici o economici occulti.
 - Archiviazione sicura e tracciata di ogni accesso.
 5. **Divieto di discriminazioni istituzionali**
 - Vietato trattare in modo differente i cittadini per origini, opinioni, fede o condizione sociale.
-

16.2 Parità di trattamento

Obiettivo generale

Garantire condizioni uguali a tutti i cittadini, eliminando favoritismi etnici, politici, religiosi o economici.

Riforme operative

1. **Ufficio Nazionale per la Parità**
 - Organismo indipendente.
 - Accoglie denunce, monitora uffici pubblici, esegue verifiche.
 - Poteri di sanzione contro enti e funzionari.
2. **Parità nell'accesso alla PA**
 - Concorsi totalmente anonimi e digitali.
 - Nessuna preferenza per area geografica, etnia o gruppo di appartenenza.
3. **Parità nei servizi territoriali**
 - Scuole, ospedali e trasporti minimi garantiti in ogni comune, senza discriminazioni.

4. **Codice anti-discriminazioni per aziende**
 - Standard obbligatori per aziende sopra i 20 dipendenti.
 - Sanzioni per comportamenti discriminatori.
 5. **Parità nel sistema giudiziario**
 - Divieto assoluto di processi influenzati da appartenenze etniche, politiche o religiose.
 - Revisione automatica dei casi sospetti.
-

16.3 Stato laico

Obiettivo generale

Affermare uno Stato neutrale nelle questioni religiose, rispettoso di tutte le fedi ma non subordinato ad alcuna.

Riforme operative

1. **Principio di neutralità religiosa**
 - Nessuna religione può influenzare istituzioni, leggi o decisioni pubbliche.
 - Nessun leader religioso può intervenire nei processi politici.
 2. **Trasparenza dei rapporti Stato-confessioni**
 - Ogni accordo registrato e pubblicato.
 - Divieto di finanziamenti occulti.
 3. **Nessun privilegio confessionale**
 - Tutte le religioni trattate allo stesso modo per fiscalità, permessi, spazi, diritti.
 4. **Formazione sulla laicità**
 - Programmi nelle scuole.
 - Corsi per dipendenti pubblici.
 5. **Protezione dei luoghi di culto**
 - Standard di sicurezza garantiti dallo Stato.
 - Divieto assoluto di vandalismo o discriminazione.
-

16.4 Protezione delle minoranze

Obiettivo generale

Garantire a tutte le minoranze pari diritti, protezione e accesso allo Stato, senza creare sistemi paralleli o preferenziali.

Riforme operative

1. **Legge quadro sulle minoranze**
 - Definizione chiara di minoranze linguistiche, culturali, etniche e religiose.
 - Diritti garantiti: lingua, cultura, sicurezza, rappresentanza.
 2. **Ufficio di Mediazione Interculturale**
 - Presso ogni comune con presenza mista.
 - Supporto nelle relazioni sociali e istituzionali.
 3. **Educazione alla diversità**
 - Programmi scolastici per prevenire pregiudizi, odio etnico, discriminazioni.
 4. **Pene aggravate per reati d'odio**
 - Pene rafforzate per violenze o discriminazioni su base identitaria.
 5. **Tutela delle tradizioni**
 - Libertà di mantenere lingua, cultura e costumi nel rispetto delle leggi nazionali.
-

16.5 Libertà religiosa

Obiettivo generale

Garantire libertà di credo, culto e organizzazione religiosa a tutti i cittadini, senza interferenze né privilegi.

Riforme operative

1. Riconoscimento delle comunità religiose

- Registrazione trasparente, semplice, basata su criteri oggettivi.
- Nessuna decisione politica discrezionale sulle registrazioni.

2. Libertà di culto assoluta

- Ogni cittadino ha diritto di pregare, costruire luoghi di culto (secondo norme urbanistiche) e organizzare attività religiose.

3. Protezione delle comunità religiose

- Sicurezza per moschee, chiese, sinagoghe e centri religiosi.
- Piani anti-vandalismo e anti-intolleranza.

4. Divieto di strumentalizzazione politica

- Religione e partiti devono rimanere separati.
- Punizioni severe per chi utilizza la fede per ottenere voti.

5. Trasparenza economica

- Ogni comunità deve pubblicare bilanci annuali.
 - Divieto di finanziamenti esteri non dichiarati.
-

16.6 Libertà di espressione

Obiettivo generale

Garantire una democrazia reale, dove i cittadini possano parlare, criticare, protestare e denunciare senza paura.

Riforme operative

1. Diritto alla critica

- Nessun cittadino può essere perseguito per critica a politici, istituzioni o poteri economici.
- Pene per chi intimorisce o minaccia chi esprime opinioni.

2. Trasparenza delle denunce pubbliche

- Sistema nazionale di whistleblowing per denunciare crimini, abusi o corruzione.
- Protezione effettiva dei segnalanti.

3. Diritto alla protesta pacifica

- Nessuna autorizzazione politica può bloccare manifestazioni pacifiche.
- La polizia deve garantire sicurezza, non intimidire.

4. Libertà digitale

- Nessuna censura politica su internet.
- Divieto di oscurare profili, pagine o contenuti su richiesta politica.
- Protezione dei dati personali.

5. Divieto di sorveglianza politica

- Lo Stato non può monitorare cittadini per opinioni politiche, religiose o sociali.
 - Ogni forma di sorveglianza richiede autorizzazione giudiziaria.
-

17. RIFORMA DELLO STATO E COSTITUZIONE – Riforma strutturale completa

17.1 Revisione strutturale dei poteri

Obiettivo generale

Riequilibrare i poteri dello Stato, rafforzare la separazione reale tra esecutivo, legislativo e giudiziario e impedire qualsiasi controllo politico occulto.

Riforme operative

1. Nuova Architettura dei Poteri dello Stato

- Poderi esecutivo, legislativo e giudiziario completamente separati.
- nomine, controlli e meccanismi di responsabilità ridisegnati con criteri di indipendenza.

2. Parlamento realmente sovrano

- Fine delle “maggioranze artificiali” costruite tramite pressioni, ricatti o compravendita politica.
- Ogni deputato vota secondo coscienza e mandato popolare, non per ordini di partito.

3. Governo con poteri limitati e precisi

- Eliminazione dei poteri discrezionali non essenziali.
- Ogni atto del governo deve essere tracciabile e pubblicato.

4. Magistratura indipendente

- Consiglio Superiore della Magistratura composto solo da magistrati e tecnici indipendenti.
- Fine delle nomine politiche nella giustizia.

5. Agenzie statali autonome

- Anticorruzione, media, mercato, energia, cyber sicurezza, concorrenza: organismi completamente indipendenti.
-

17.2 Limiti ai mandati

Obiettivo generale

Impedire la creazione di caste politiche permanenti, ridurre la corruzione e aumentare il ricambio democratico.

Riforme operative

1. Limite di due mandati per ogni carica elettiva

- Parlamento: massimo 2 mandati.
- Sindaci: massimo 2 mandati.
- Presidente della Repubblica: massimo 2 mandati.
- Ministri: massimo 2 mandati, anche non consecutivi.

2. Divieto di incarichi perpetui

- Nessun politico può restare 20 o 30 anni al potere.
- Norme che impediscono rotazioni fittizie o ricollocazioni politiche.

- 3. Cooling-off obbligatorio**
 - Dopo due mandati, impossibilità per 5 anni di ottenere incarichi statali o partecipare a consigli di amministrazione pubblici.
 - 4. Rotazione dei dirigenti pubblici**
 - Mandati limitati anche nei ruoli tecnici.
 - Riduzione delle “feudalizzazioni” di ministeri, enti e agenzie.
 - 5. Divieto di cumulo di incarichi**
 - Nessun politico o dirigente può occupare più di una posizione pubblica contemporaneamente.
-

17.3 Strumenti di democrazia partecipata

Obiettivo generale

Permettere ai cittadini di intervenire nelle decisioni cruciali dello Stato attraverso strumenti reali, funzionanti e non manipolabili.

Riforme operative

- 1. Consultazioni popolari obbligatorie**
 - Ogni legge di impatto nazionale deve essere sottoposta a consultazione pubblica di almeno 60 giorni.
 - Pareri e osservazioni pubblicati online.
 - 2. Assemblee cittadine deliberative**
 - Gruppi di cittadini selezionati casualmente (sul modello irlandese) per analizzare temi specifici.
 - Proposte vincolanti se votate dalla maggioranza dell’assemblea.
 - 3. Bilancio partecipativo nei comuni**
 - Quote del bilancio comunale decise direttamente dai cittadini.
 - Voto digitale per scegliere progetti e priorità.
 - 4. Iniziativa legislativa popolare facilitata**
 - Numero firme ridotto del 70%.
 - Firme digitali riconosciute valide.
 - Obbligo per il Parlamento di discutere entro 90 giorni.
 - 5. Piattaforma digitale nazionale di partecipazione**
 - Voto, consultazioni e petizioni raccolte e validate digitalmente.
 - Totale trasparenza dei risultati.
-

17.4 Referendum propositivi

Obiettivo generale

Restituire al popolo la capacità non solo di accettare o rifiutare, ma di proporre e decidere leggi.

Riforme operative

- 1. Introduzione del Referendum Propositivo**
 - I cittadini possono proporre una legge e approvarla tramite referendum.
 - Il Parlamento è obbligato a trasformarla in legge.
- 2. Referendum confermativo sugli accordi internazionali**
 - Nessun trattato può entrare in vigore senza voto popolare.
 - Stop alle imposizioni esterne.

3. **Referendum abrogativo senza quorum**
 - Nessun quorum minimo.
 - Se la maggioranza dei votanti decide, la norma viene abrogata.
 4. **Referendum locali**
 - I cittadini possono bloccare o approvare progetti comunali (costruzioni, modifiche urbanistiche, privatizzazioni).
 5. **Registro digitale dei referendum**
 - Ogni referendum, quesito, risultato e motivazione resi pubblici in un archivio online.
-

17.5 Responsabilità politica immediata

Obiettivo generale

Trasformare il sistema da impunità politica a responsabilità diretta, personale e immediata.

Riforme operative

1. **Norma di decadenza automatica**

Un politico decade immediatamente se:

 - condannato in primo grado per reati contro la PA
 - coinvolto in scandali finanziari gravi
 - accusato formalmente per corruzione con prove documentali
 - viola obblighi di trasparenza
 2. **Codice etico vincolante per tutti gli eletti**
 - Ogni violazione comporta sospensione immediata.
 - Applicazione diretta, senza mediazione dei partiti.
 3. **Obbligo di pubblicazione completa del patrimonio**
 - Ogni politico deve pubblicare redditi, beni, proprietà, partecipazioni societarie.
 - Aggiornamento annuale obbligatorio.
 4. **Responsabilità economica personale**
 - Chi causa danni allo Stato (contratti illeciti, sprechi, atti dolosi) deve rispondere economicamente con il proprio patrimonio.
 5. **Monitoraggio pubblico dei politici**
 - Piattaforma digitale con presenze, votazioni, attività, impegni mantenuti.
 - Ogni cittadino può verificare il comportamento del proprio rappresentante.
-

18. LOTTA ALLA CORRUZIONE E AL CLIENTELISMO – Riforma strutturale completa

18.1 Riforma delle leggi anticorruzione

Obiettivo generale

Rendere la corruzione un reato ad altissimo rischio, altamente visibile e con conseguenze immediate, reali e personali.

Riforme operative

1. Nuovo Codice Anticorruzione

- Riunisce tutte le norme in un unico testo chiaro.
- Aumenta le pene, definisce nuovi reati, introduce procedure accelerate.

2. Corruzione come reato a procedura immediata

Se ci sono prove documentali (audio, video, transazioni, intercettazioni):

- arresto immediato
- processo entro 60 giorni
- sentenza entro 120 giorni

3. Pene severe e non negoziabili

Per politici e dirigenti:

- 10–20 anni di carcere
- confisca totale dei beni ottenuti illegalmente
- nessuna riduzione pena per “collaborazione”

4. Prescrizione zero per reati di corruzione

- Nessuna estinzione del reato nel tempo.
- Processi perseguitibili anche dopo decenni.

5. Divieto assoluto di reintegro nella PA

- Chi è condannato non può mai più lavorare nel settore pubblico.
-

18.2 Tracciabilità dei finanziamenti

Obiettivo generale

Eliminare il denaro oscuro nella politica, nelle amministrazioni e nei media, rendendo ogni flusso finanziario completamente visibile.

Riforme operative

1. Registro Unico dei Finanziamenti Politici

- Piattaforma pubblica con donatori, importi, date, modalità di pagamento, beneficiari.
- Aggiornamento in tempo reale.

2. Tracciabilità totale dei fondi dei partiti

- Ogni transazione deve avvenire tramite sistemi elettronici certificati.
- Divieto assoluto di contanti nei finanziamenti politici.

- 3. Trasparenza dei fondi privati**
 - Obbligo per aziende e privati che finanziato partiti o candidati di dichiarare pubblicamente motivazioni, rapporti economici e interessi.
 - 4. Verifica annuale indipendente**
 - Audit completo dei bilanci dei partiti da parte di agenzie internazionali indipendenti.
 - Pubblicazione online.
 - 5. Sanzioni automatiche**
 - Sospensione immediata dei fondi pubblici ai partiti che violano le regole.
 - Esclusione dalle elezioni in caso di recidiva.
-

18.3 Registri pubblici degli incarichi

Obiettivo generale

Rendere visibile chi occupa ogni incarico pubblico e verificare conflitti d'interesse o concentrazioni anomale di potere.

Riforme operative

- 1. Registro Nazionale degli Incarichi Pubblici (RNIP)**
 - Ogni ruolo in governo, ministeri, comuni, aziende pubbliche, agenzie, enti.
 - Nome, CV, data nomina, durata, stipendi e bonus.
 - 2. Verifica dei conflitti d'interesse**
 - Ogni incarico verificato automaticamente da un algoritmo (parentele, partecipazioni societarie, rapporti economici).
 - 3. Pubblicazione obbligatoria del curriculum**
 - Ogni incarico superiore deve avere CV pubblico e tracciabile.
 - 4. Sistema di rotazione degli incarichi**
 - Nessuno può guidare lo stesso ente per più di 4 anni consecutivi.
 - Rotazione obbligatoria dei dirigenti.
 - 5. Piattaforma di segnalazione pubblica**
 - Cittadini e giornalisti possono inviare segnalazioni su nomine sospette.
 - Risposta obbligatoria entro 30 giorni.
-

18.4 Controllo sulle nomine

Obiettivo generale

Eliminare la pratica delle nomine politiche basate su fedeltà, amicizie o appartenenza etnica e trasformarla in un sistema meritocratico e trasparente.

Riforme operative

- 1. Nomine tramite concorsi pubblici**
 - Tutti i ruoli dirigenziali assegnati tramite concorso nazionale anonimo.
 - Divieto di nomine dirette.
- 2. Comitato Indipendente per le Nomine**
 - Commissione di esperti selezionati tramite concorso, non legati alla politica.
 - Poteri di valutare candidati, bloccare nomine illegittime, pubblicare criteri e motivazioni.
- 3. Trasparenza assoluta delle nomine**
 - Ogni nomina pubblicata con criteri, punteggi, motivazioni, risultati.
- 4. Stop alle carriere pilotate**
 - Divieto di promozioni basate su fedeltà politica.
 - Valutazione annuale basata esclusivamente su obiettivi e performance.

-
- 5. Responsabilità penale per nomine illegali**
 - Chi firma una nomina illegittima risponde penalmente.
 - Sanzioni severe anche per i beneficiari.
-

18.5 Sistema di prevenzione

Obiettivo generale

Passare da un sistema che reagisce alla corruzione a uno che la impedisce prima che avvenga.

Riforme operative

- 1. Agenzia Nazionale Anti-Corruzione (ANAC)**
 - Completamente indipendente.
 - Dotata di poteri investigativi, ispettivi e sanzionatori.
 - Report trimestrali pubblici.
 - 2. Whistleblowing protetto**
 - Sistema sicuro per denunciare abusi in forma anonima.
 - Protezione totale del denunciante.
 - Ricompense economiche per informazioni decisive.
 - 3. Algoritmo Anti-Corruzione**
Sistema digitale che analizza:
 - appalti
 - bilanci
 - nomine
 - movimenti bancari sospetti
 - incrementi patrimoniali anomali
 - Segnalazioni automatiche all'ANAC.
 - 4. Prevenzione negli appalti**
 - Tutte le gare pubbliche obbligatoriamente digitali.
 - Nessuna deroga o procedura negoziata senza motivazione pubblica.
 - 5. Educazione anticorruzione**
 - Formazione obbligatoria nelle scuole superiori e nella PA.
 - Programmi su etica, trasparenza e responsabilità pubblica.
-

19. IDENTITÀ NAZIONALE E COESIONE SOCIALE – Riforma strutturale completa

19.1 Tutela della cultura e della lingua

Obiettivo generale

Proteggere la cultura macedone, la lingua, la memoria storica e tutte le espressioni culturali come beni fondamentali dello Stato e della nazione.

Riforme operative

- 1. Legge sulla Protezione della Cultura Macedone**
 - Definizione dei beni culturali materiali e immateriali.
 - Tutela legale rafforzata.
 - Registro nazionale dei beni culturali.
- 2. Istituto Nazionale per la Lingua Macedone**
 - Ricerca linguistica avanzata.
 - Standardizzazione e protezione della lingua.
 - Creazione di dizionari, manuali, piattaforme digitali.
- 3. Digitalizzazione della memoria storica**
 - Archivi, documenti, fotografie, materiali audiovisivi digitalizzati e resi disponibili al pubblico.
 - Creazione di una “Biblioteca Nazionale Digitale Macedone”.
- 4. Promozione culturale internazionale**
 - Istituti culturali macedoni nelle principali capitali europee e globali.
 - Festival, cinema, teatro, musica, letteratura.
- 5. Finanziamento trasparente delle attività culturali**
 - Fondi assegnati tramite bandi pubblici.
 - Stop ai favoritismi politici.

19.2 Unità oltre etnie e religioni

Obiettivo generale

Costruire una nazione unita dove l’identità comune supera appartenenze etniche, religiose e linguistiche.

Riforme operative

- 1. Patto Civico Nazionale**
 - Documento pubblico firmato da tutte le comunità: macedoni, albanesi, turchi, rom, vlachi, serbi, bosgnacchi.
 - Principi: rispetto, pari opportunità, collaborazione, sicurezza reciproca.
- 2. Educazione comune**
 - Scuole con programmi condivisi su storia macedone, diritti civili, cultura del dialogo.
 - Fine dei curricula paralleli usati come strumenti politici.

- 3. Celebrazioni nazionali inclusive**
 - Eventi e festività che valorizzano tutte le comunità del Paese.
 - Programmi comuni per promuovere tradizioni diverse.
 - 4. Rappresentanza equilibrata nelle istituzioni**
 - Accesso ai ruoli pubblici basato sul merito.
 - Monitoraggio per prevenire esclusioni e squilibri.
 - 5. Prevenzione dei conflitti identitari**
 - Meccanismo permanente di mediazione interetnica.
 - Risposta immediata a episodi di tensione con dialogo e intervento professionale.
-

19.3 Contrastare le narrative di divisione

Obiettivo generale

Contrastare propaganda, manipolazioni storiche, disinformazione e strategie politiche che creano conflitti identitari.

Riforme operative

- 1. Centro per la Resilienza Sociale e Identitaria**
 - Analizza narrativa politica e mediatica.
 - Identifica tentativi di divisione etnica o religiosa.
 - Pubblica report trimestrali.
 - 2. Legge anti-disinformazione identitaria**
 - Sanzioni per chi diffonde falsità su etnie, religioni o storia del Paese.
 - Divieto di campagne politiche basate su divisioni e incitamento all'odio.
 - 3. Programmi scolastici sulla verità storica**
 - Studio della storia nazionale basato su fonti verificate.
 - Eliminazione di versioni etnicamente manipolate.
 - 4. Alleanze con media indipendenti**
 - Supporto ai media che promuovono pluralismo, verità storica e coesione sociale.
 - 5. Iniziative culturali contro l'odio**
 - Eventi, documentari, teatro, film e progetti scolastici che smontano stereotipi.
-

19.4 Stato come casa comune di tutti

Obiettivo generale

Creare una percezione condivisa dello Stato come spazio sicuro, equo e accogliente per tutti i cittadini, indipendentemente dalla loro origine o religione.

Riforme operative

- 1. Nuovo modello costituzionale di cittadinanza civica**
 - La nazione è definita come comunità di cittadini, non di etnie.
 - Nessuna etnia ha privilegi o poteri speciali.
- 2. Uffici pubblici multilingue**
 - Servizi statali disponibili nelle lingue delle principali comunità.
 - Nessuna barriera linguistica per accedere a sanità, giustizia, istruzione.
- 3. Protezione dei diritti religiosi**
 - Tutte le comunità hanno eguali diritti per edificare luoghi di culto, praticare la fede, celebrare festività.

4. Politiche urbane e rurali integrate

- Evitare ghettizzazioni e quartieri segregati.
- Incentivi per mix sociale e rigenerazione urbana condivisa.

5. Comunicazione istituzionale inclusiva

- Lo Stato parla a tutti, non a un solo gruppo.
- Linguaggio e simboli istituzionali che rappresentano l'intera popolazione.